

## Presentazione

*La raccolta delle circolari che offriamo all'Istituto, il 12 agosto 2014, nel primo anniversario della sua morte, c'è tutta l'anima di Sr. Daniela, c'è tutto il suo cuore, c'è la sua tensione verso Dio di cui non faceva mistero pur nella semplicità della sua vita e nell'operosità delle sue giornate.*

*Chi le è stato vicino, chi ha potuto conoscerla più profondamente (anche se era schiva nel parlare di sé), trova nelle "lettere" alle sue suore, tutta la ricchezza della sua anima, la delicatezza dei suoi sentimenti e la dolcezza che traspariva facilmente dal suo sorriso mite e sempre composto.*

*Sì, la mitezza è stata una virtù particolarmente caratteristica di Sr. Daniela! Non si poteva negare e non apprezzare specialmente quando, mille occasioni, avrebbero richiesto forse un polso più ferreo o un parlare più duro... Ma Sr. Daniela non poteva essere diversamente! Questa sua dolcezza ce l'ha fatta amare, stimare, apprezzare...e così vogliamo ricordarla a quanti l'hanno conosciuta, specialmente alle sue consorelle che ha amato, servito e per le quali, forse ha anche sofferto.*

*Dal Cielo continui a mostrarci il suo volto sereno e protegga l'Istituto che tanto ha amato e servito con materno affetto.*

*Sr. Samuela Benvenuti*

*Firenze*

*12 agosto 2014*



**Breve Cenni storici**  
dell'Istituto durante il suo mandato.

Luglio 1978	Celebrazione del Capitolo ed elezione di Sr. Daniela come Superiora Generale. Segretaria Generale: Sr. Samuela Benvenuti; Economa Generale: Sr. Riccarda Donati; Madre Maestra: Sr. Margherita Monni.
12/08/1978	Scrivo la sua prima Circolare ( <i>dopo 35 anni, a questa data, lei partirà per la casa del Padre!</i> ) NB. Le tre circolari iniziali con l'annuncio dell'elezione o della morte di 3 Papi (la morte dei due Papi: Papa Montini e Papa Luciani e l'elezione dei due Papi: Papa Giovanni Paolo I e Papa Giovanni Paolo II - 4 avvenimenti accaduti nei mesi di agosto, settembre e ottobre del 1978)!
29/09/78	La Madre Daniela fa visita alla Salma di Papa Luciani - Giovanni Paolo I - in Roma. Circ. 4/10
28/10/78	Arriva la benedizione del Papa Giovanni Paolo II per tutto l'Istituto. Circ. 28/10
Nov/78	Destinazione della Casa di Settebagni come casa di Noviziato.
19/11/78	Vvisita del Ministro Generale dei Frati Minori alle Suore a Montughi
17/01/79	Sr. Samuela e Sr. Cecilia partono per l'India per decidere sul posto i dettagli della costruzione dell'ospedale.
17/02/79	Arrivano a Roma, insieme a Sr. Samuela e Sr. Cicilia altre 11 postulanti dall'India.
02/09/79	Professione perpetua. Il vescovo Cornelius, colui che ci ha accolto in India, é presente a Firenze.
	Per mancanza di personale, la scuola di Montecatini Alto cessa quest'anno la sua attività, mentre la Casa Giusti, almeno in attesa che la Provvidenza ci apra nuove strade, viene destinata a <b>sede estiva del Noviziato</b> .
Ottobre/79	Nella circolare vengono riportate le parole del Santo Padre, dirette ai Religiosi e alle Superiori.
1 <sup>a</sup> maggio 1980	Davanti alla statua della Madonna, nel piazzale della casa generalizia di Firenze, tutto l'Istituto si consacra al cuore Immacolato di Maria.
Avvento 80	La Madre raccomanda a tutte le comunità di mandare gli aiuti per i terremotati dell'Italia meridionale.
Dicembre 80	Viene posta la prima pietra dell'ospedale dell'India
1981	Celebrazione dell'Anno Franciscano
12/09/1981	Sr. Margherita Zedda, emette la Professione Perpetua.
Natale 81	Annuncio della richiesta dei Fatebenefratelli austriaci : hanno aperto una Casa di Riposo vicino a Vienna e chiedono le nostre Suore per l'assistenza spirituale ai ricoverati.
08/05/82	Tentativo di ricostruire la storia dell'Istituto: si chiedono chiedendo foto e scritti da tutte le comunità.
	Con l'anno prossimo le suore impegnate nel trasporto dei bambini cesseranno questa attività; senza eccezione
15/08/82	15 agosto, parte per Kritzendorf (Austria) la Comunità formata da: Sr. Anna Maria CAVALLARI - Superiora Sr. Eugenia BERTOLINI; Sr. Clara; Sr. Theresiamma; Sr. Mary Indirizzo: Kongregation der Franziskushewestern von Allen Heiligen - A-3420 KRITZENDORF, hauptstrasse 20
Luglio 1984	Celebrazione del Capitolo Generale alla presenza dell'Assistente il M.R.P. ANGELICO LAZZERI - Convento OSSERVANZA-SIENA.

12/08/1978

*“Tu sei Pietro e su questa pietra  
edificherò la mia Chiesa”. Mt. 16/16*

Carissime,

ormai cielo e terra si toccano e ci sentiamo una famiglia sola: Paolo VI, il nostro amatissimo Papa, è arrivato alla Casa del Padre! Che Dio ci dia di arrivare come LUI!

Penso che ogni Comunità abbia già fatto celebrare una S.Messa, come prescrivono le nostre Costituzioni (Dir.I05), ma desidererei ancora che ogni suora ascoltasse tre S. Messe ed applicasse altrettante Comunioni in suffragio della sua anima eletta.

Inoltre, poiché il nostro Istituto è sì, piccola parte della Chiesa, ma porzione viva di Essa, vorrei che, al giungere di questa mia fino all'elezione del Sommo Pontefice, venisse recitato il "Veni Creator" con le preghiere consuete, in preparazione al delicato ed importante atto del Conclave, che ci darà il successore di Papa Montini.

Penso di non chiedere troppo per una celebrazione così sacra ed importante, ma ciò che vale è chiedere unite nel Signore e sentirsi più Chiesa.

Colgo l'occasione per ripetere a tutte la mia gratitudine per gli auguri, ma molto più per le preghiere che avete innalzato ogni giorno per me perché posso, compiere con fedeltà ed amore il nuovo compito non facile, che mi è stato affidato!

La Vergine MARIA, nel dolce mistero della sua Assunzione, ci protegga, ci aiuti, ci benedica e ci doni il nuovo "PIETRO" vivente secondo il cuore del suo Figlio diletto; il S. Padre Paolo VI sia nostro intercessore presso il Signore.

Aff.ma Madre

Sr.Daniela Panicucci

.....  
04/10/78

*Festa del Serafico Padre S.Francesco  
“Mio Dio e Mio Tutto”!  
S. Francesco*

Carissime in Cristo,

l'improvvisa scomparsa del Papa Giovanni Paolo I dopo soli 33 giorni di pontificato, ci ha lasciato attoniti, ci sembra impossibile non udire più la sua voce, non vedere più il suo sorriso che infondeva in tutti tanta fiducia!

Non chiediamo al Signore, perché ce lo ha tolto...ma ringraziamoLo, perché ce lo ha donato!

Voi avete visto per televisione le innumerevoli persone che si sono recate a dare l'ultimo saluto al S.Padre, ecco io ho potuto vederle personalmente, poiché, proprio il 29 settembre, ero a Roma.

Nella sala Clementina ho sostato davanti alle spoglie di Papa Luciani e ho pregato, affinché dall'Altra Vita, a cui è stato chiamato così improvvisamente, il Papa dolce e saggio, protegga la Chiesa, l'Istituto, l'umanità e veda realizzarsi ciò che tanto desiderava e domandava al Signore...” che una nuova ondata di amore verso il prossimo pervada questo povero mondo”, poiché “Non la violenza può tutto, ma l'Amore!”

Ancora mi permetto di chiedere preghiere per il defunto Pontefice: oltre la S. Messa da far celebrare, come prescrivono le Costituzioni, sarà bene che ogni suora ascolti ancora 3 S. Messe e applichi altrettante Comunioni.

Inoltre non manchino insistenti preghiere ed offerte di sacrifici per il prossimo Conclave. Avvenuti i funerali di S.S. Giovanni Paolo I s'inizi a recitare comunitariamente il "Veni Creator" e rimaniamo in trepida attesa.

Unisco per ciascuna un Immaginetta ed un pensiero del S. Padre, pensando di fare cosa a voi gradisca.

La Madonna e il Seráfico Padre, di cui oggi celebriamo la festa, ci guardino con amore e ci benedicano.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**28/10/1978**

*Amare significa  
lasciare se stessi per andare verso gli altri.  
M. Quoist*

Carissime,

"Sia lodato Gesù Cristo"!

Eccomi nuovamente a voi con questa mia, perche desidero parteciparvi la mia gioia (ancora non ho il dono della bilocazione, perciò non posso essere presente in ogni comunità! e lo scritto sarà un mezzo per sentirci più unite!)

Insieme alla Chiesa universale abbiamo trepidato prima ed esultiamo poi, per l'elezione di S.S.Giovanni PAOLO II! Il Signore è veramente grande! Ci ha tolto un Papa santo, aperto, amabile per donarcene un altro che, direi, ha qualcosa in più!

Da tutto il mondo sono giunti al nuovo Vicario di Cristo voti augurali ed anch'io, a nome di tutto l'Istituto, ho augurato al S. Padre ogni bene, ho promesso, come voleva il nostro Serafico Padre, "obbedienza e riverenza" e l'ho assicurato della nostra quotidiana preghiera.

Oggi è giunta la sua risposta che trascrivo letteralmente:

Con viva gratitudine per affettuosi voti augurali in occasione della sua elevazione a Sommo pontificato sua santità Giovanni Paolo II ricambia devoto pensiero con particolare benedizione apostolica pegno sua paterna benevolenza mentre chiede costante preghiera per felice compimento suo universale ministero.

(Caprio Sostituto)

Non aggiungo altro!

Con la benedizione del nuovo Successore di Pietro vi giunga pure il mio pensiero riconoscente e grato unito alla preghiera.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**11/11/1978**

Carissime,

fortunatamente non mancano occasioni per raggiungere ciascuna casa almeno con uno scritto giacché mi manca spesso il tempo di incontrarmi personalmente con ciascuna di voi.

E' un desiderio questo che resta inappagato per una serie di motivi che non è difficile comprendere. Sappiate, però, e abbiate la certezza che ho tutte nel cuore, tutte vi penso e tutte seguo con trepidazione e affetto, ma soprattutto cerco di aiutare ciascuna con un costante pensiero nella preghiera. La Comunione quotidiana ci avvicina e ci tiene saldamente unite a

Dio e fra noi: questa unione nel Signore è la forza dell'Istituto e la speranza per il futuro.

Oggi mi sta particolarmente a cuore comunicare la decisione presa nell'ultima adunanza di Consiglio e che interessa tutte: la destinazione della Casa di Settebagni come casa di Noviziato. Quel bell'ambiente che è costato non pochi sacrifici è una casa nostra, vicina a Roma dove pulsa il cuore della Cristianità, dove è più facile poter seguire corsi di formazione per le giovani ci è sembrato l'ideale per questo scopo. Così le nuove giovani indiane, di cui pensiamo prossimo l'arrivo, potranno subito iniziare là il loro noviziato poiché hanno già compiuto in India il periodo del Postulato. Naturalmente questo ha significato per la Casa Generalizia un sacrificio non lieve particolarmente perché Madre Margherita, ormai Maestra delle Novizie, ci ha lasciato. Ci è venuta a mancare e la sua preziosa collaborazione collaudata dalla sua lunga esperienza, e il suo vuoto non si colma facilmente perché avevamo bisogno della sua presenza, ma abbiamo guardato al futuro dell'Istituto il quale dipende dalla disciplinata preparazione delle giovani e, per questo bene maggiore, abbiamo detto: "Sì". Così Madre Margherita da una settimana è a Settebagni a preparar e il nido a quelle che verranno. Ella continua ora il suo servizio in un settore forse più nascosto, ma estremamente delicato e difficile com'è quello della formazione, specialmente oggi quando tutto è rimesso in discussione ed educare alla Vita Religiosa richiede un sacrificio, suscita incertezze e procura non poche delusioni.

Ringraziamola per il peso che ha accettato di portare per il suo attaccamento all'Istituto, mentre la sua salute avrebbe richiesto che la liberassimo di ogni responsabilità. So che lo ha abbracciato volentieri, anche se con trepidazione, perché è certa di poter contare sull'appoggio di tutte.

Aiutiamola con la preghiera, ma specialmente facilitiamo il Suo compito con l'impegno personale in modo da diventare esempio per le giovani e capaci di trasformare le nostre case in Comunità di formazione, come ci raccomandano le nostre Costituzioni.

"Comunità povere, oranti, fraterne, missionarie" come ha detto il Prefetto della Congregazione dei Religiosi, il Card. Pironio.

Susciteremo così senza saperlo nuove vocazioni, perché la nostra vita sarà il migliore invito a seguire il Signore nella sequela di S. Francesco.

Il problema delle vocazioni mi sta sommando a cuore e ve lo raccordo. In ogni casa si prendano delle iniziative a questo scopo così da formare nell'Istituto una crociata di preghiere per strappare al Cuore di Gesù tante vocazioni. Se pregheremo unite la risposta verrà.

Credo di aver già comunicato a voce ciò che omisi di scrivere nella mia prima circolare: lo ripeto oggi ufficialmente, come prescrivono le Costituzioni.

Nella prima adunanza di Consiglio furono assegnati gli uffici che le Costituzioni riservano alle Consigliere e alla Superiora Generale di destinare:

Segretaria Generale: Sr. Samuela Benvenuti

Economa Generale: Sr. Riccarda Donati

Madre Maestra: Sr. Margherita Monni

Colgo l'occasione per ricordare a tutte l'improvvisa scomparsa di P. Renato Corsini che molte di noi hanno conosciuto e apprezzato. Egli ha tanto aiutato l'Istituto con generosità e affetto e mi sembra perciò lodevole che ogni Comunità applichi una S. Messa in suo suffragio.

Domenica prossima, 19 c.m., il Ministro Generale dei Frati Minori sarà a Firenze e attende tutte le suore di Borgognissanti alle 10 e alle 15,30. Sarebbe bello essere numerose: vi attendo, così sarà anche un'occasione per incontrarci fra noi. Chi verrà alla Casa Generalizia,

abbia la bontà di avvisare per poter preparare il pranzo.

Un'ultima cosa: M. Alessandra, e Sr. Germana si trovano alla Gasa Generalizia. Lo comunico qualora qualcuna volesse scrivere sappia il loro nuovo indirizzo.

Ed ora vi lascio: mentre raccornando a ciascuna tante mie intenzioni, tutto affido alla protezione materna e dolce di Maria, e alla guida paterna del Serafico Padre.

Vi benedico di cuore

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**06/12/1978**

*Ave Maria!*

Abbiamo appena iniziato il Sacro periodo dell'Avvento e torna la soavissima festa dell'Immacolata, per ripeterci che MARIA, pur grande per la sua immacolata concezione, è sempre MADRE nostra e quindi vicina a noi, perene possiamo dare alla luce, nel cuore della società, GESU' CRISTO. E' questa la nostra missione! L'ha riaffermato il S. Padre Giovanni Paolo II in un discorso ai Superiori Generali:

“Su ogni Comunità, su ogni anima consacrata pesa, questa responsabilità: dare CRISTO! Testimoniare CRISTO mite ed umile...”

In questo delicato compito, non saremo sole! Ci assisterà la Vergine Santa! "ELLA, la Vergine in ascolto, la Vergine in preghiera, la Vergine che genera Cristo e lo offre per la salvezza del mondo, resta il modello insuperabile di ogni vita consacrata!”

Come Maria anche noi ripetiamo, ogni istante, al Signore che chiede o domanda: “ECCOMI...” in modo da permettergli di penetrare in noi per operarvi il suo capolavoro.

Solo così ripeteremo il mistero di Maria, Maria che dona Gesù!

Sono con ciascuna di voi ed accompagno questa mia con gli auguri più sinceri valorati dalla preghiera. Il Signore sia con noi e ci benedica.

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**15/01/79**

Carissime consorelle e figlie in Cristo,

questo primo scorcio del nuovo anno mi è passato velocissimo, i giorni sono stati veramente pieni tanto da non trovare il tempo di prendere la penna in mano per ringraziare e rinnovare a tutte gli auguri per un fruttuoso 1979!

Ma ora eccomi a voi per comunicarvi ciò che in questo momento mi sta più a cuore. Da tempo aspettavamo alcune figliuole indiane e l'11 gennaio ne sono giunte due a Roma, le prime che hanno ricevuto il passaporto: Theresiamma e Mery. Hanno già trascorso un anno nella nostra casa di Kottayam ed ora sono a Settebagni in attesa delle altre compagne. Quanto prima inizieranno il loro noviziato! Seguiamole con la nostra preghiera affinché sappiano rispondere generosamente alla divina chiamata.

**17 gennaio.**

L'11 gennaio attendevamo l'aereo dall'India e il 17 eravamo nuovamente all'aeroporto: la M. Vicária Sr. Samuela e Sr. Cecilia partivano per l'India. C'era bisogno di una visita, a quelle case ed era necessario avere alcuni chiarimenti e prendere accordi con il Vescovo riguardo all'ospedale: a voce e sul posto ci si intende meglio.

Abbiamo già ricevuto il telegramma del loro arrivo a Kottayam: ora siamo in attesa di notizie più complete. Anche per il buon esito di questo viaggio rimaniamo unitissime nella

preghiera. Il ritorno di queste nostre consorelle è previsto, a Dio piacendo, per il 17 febbraio.

Sebbene ci separi la distanza tuttavia il Signore ci unisce spiritualmente mediante la concórdia e il vincolo della pace. E mentre abbiamo questi sentimenti, cioè “mentre lavoriamo unite, nessuna distanza ci può dividere perché l’amore di Dio ci unisce e ci lega strettamente insieme”. - Non è mio questo pensiero: è uno dei Padri della Chiesa, S. Atanásio, che lo dice. Molti Santi lo confermano e ci credono. Anch’io ci credo.

E credo che proprio questo pensiero valga a sostenerci non solo nella lontananza, ma anche nelle prove.

E’, pure per queste, il caso nostro.

Due nostre consorelle, Sr. Raffaella e Sr. Emanuela, si trovano attualmente ricoverate. Grazie a Dio le loro condizioni vanno gradatamente migliorando, ma è pur sempre doloroso e preoccupante il saperle sofferenti e fuori della comunità. Uniamoci tutte anche ad esse con la preghiera.

E con una preghiera ancora più fraternamente affettuosa uniamoci a Sr. Cecilia che proprio in questi giorni ha perduto la Mamma. Per l’anima di quest’ultima in nessuna casa non manchino, inoltre, i suffragi stabiliti.

Non vi trattengo di più. Chiedo anche per me il vostro ricordo presso il Signore. Vi penso tutte e a tutte io pure, in Lui, sono vicina. -Vi accompagno sempre la Sua Benedizione.

Aff.ma Madre

Sr. Daniela Panicucci

.....  
**S. Quaresima 1979**

Carissime, all’inizio della Quaresima voglio accompagnare il mio ricordo che sempre vi segue nel lavoro, nelle sofferenze, nella gioia e nelle soddisfazioni che il Signore permette, al pensiero che Sr. Samuela e Sr. Cecilia, appena tornate dall’India, desiderano rivolgere a tutte. E’ una parola di consolazione per la gioia del ritorno, ma è soprattutto una parola di gratitudine per quanto l’Istituto fa per la nostra Missione.

Dalla viva voce delle suore rimaste là e che ci hanno mandato una commovente registrazione dei loro saluti, ho potuto capire quanto esse siano legate a noi da affetto, da riconoscenza e...lasciatemelo dire perché è così, da un po’ di nostalgia di tornare fra noi.

Il loro pensiero affettuoso raggiunge tutte: chi lavora per le Missioni e chi per le Missioni soffre ed offre e, caldo come l’ho ricevuto, questo pensiero lo trasmetto a voi, a ciascuna Comunità e a ciascuna Suora.

Oramai tutte sanno, ma lo ripeto con santa soddisfazione e con il cuore colmo di gratitudine a Dio, che le suore tornando dall’India hanno portato undici postulanti già pronte per iniziare il loro Noviziato. Esse, infatti, hanno già trascorso quindici mesi di postulato a Kottayam ed ora muovono i primi passi nella vita religiosa a contatto con la realtà dell’Istituto. Le affido alle vostre fervide preghiere.

Sono così tredici ora le nostre novizie indiane e mi pare una bella ricompensa al sacrificio generoso che l’Istituto ha affrontato aprendo le due case nel Kerala.

Intanto a Kottayam altre postulanti hanno già preso il posto di quelle partite e ci assicurano che il Signore benedice il nostro lavoro e la nostra testimonianza di vita in quelle terre lontane.

Lavoriamo in una terra generosa di vocazioni, ma anche tanto bisognose di tutto: ci sarà ancora tanto da fare e da soffrire specialmente per la realizzazione di quell’ospedaletto di urgente necessità nella zona di Erumely dove si trova una nostra casa.

Ci impegneremo con la stessa generosità con cui abbiamo iniziato, anche alla realizzazione di quest'opera che ha il solo scopo di andare incontro alle necessità dei più poveri.

Restiamo unite in questo nuovo impegno. Mi farebbe terrore il pensiero di essere sola e di non avervi tutte con me "un cuor solo ed un'anima sola" nell'affrontare un compito così impegnativo e che richiederà non pochi sacrifici. Ma sono certa, della collaborazione e dell'appoggio fraterno di tutte e animata da questa fiducia dico al Signore di essere pronta a fare la Sua volontà.

Questo zelo missionario vorrei fosse al centro della preghiera, dell'offerta di sacrifici e di mezzi durante la Quaresima. Le suore in India, devono sentirsi vicine per non soffrire di solitudine e di abbandono: vicine in ogni modo!

Lascio a ciascuna comunità, l'iniziativa di cercare i mezzi e i modi per vivere una quaresima missionaria, per chiedere a Dio nuove benedizioni, nuove energie di amore per la nostra vita di fraternità e numerose e sante vocazioni che assicurino all'Istituto un fiorente futuro.

Insieme a questo impegno missionario ne raccornando un altro che è l'anima del primo: vogliamoci bene! Sappiamoci scusare, compatire, perdonare sempre! Amiamoci di quell'amore vero che tutto dona e nulla chiede, perché Gesù ha fatto così e così ci ha in segnato S.Francesco.

Se le nostre Comunità sono formate da persone che pregano, non basta! Se sono formate da persone che parlano di Gesù e di S. Francesco, non basta ancora! Se ci dedichiamo a soccorrere i poveri, ad educare i bambini, ad assistere i vecchi...anche questo non basta ancora!

Ma se ci vogliarao bene fra noi, se tutto ciò che facciamo sarà "amore", allora le nostre comunità saranno credibili e sarà efficace la nostra preghiera, ascoltate le nostre parole, apprezzato il nostro lavoro.

Il Serafico Padre, sull'esempio di Gesù, non ha voluto altro stile di vita per i suoi Frati.

Intensifichiamo in questa Quaresima il nostro impegno per vivere così, moltiplichiamo i nostri sforzi, i nostri piccoli o grandi atti di amore, le nostre attenzioni e le nostre delicatezze verso gli altri, tutti gli altri!

Chiunque abbia un fugace incontro con noi possa ripetere quello che si diceva dei primi Cristiani e dei primi francescani: -Guardate come si armano!

Ricordate anche me nelle vostre preghiere, e le tante necessità dell'Istituto. Io sempre e tutte ricordo e per ciascuna imploro ogni bene dal Signore.

Con affetto tutte benedico

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**Pasqua 1979**

*"Voi siete un popolo redento,  
annunciate le grandi opere dei Signore"  
(I Pt 2.9)*

Nella luce della Resurrezione ecco il mio augurio:

che la Pasqua ci trasformi in creature nuove, per poter annunciare con gioia "le grandi opere dei Signore", ed essere così "testimoni della Sua Resurrezione"!

All'augurio unisco la mia gratitudine e la mia preghiera. Il Cristo Risorto ci benedica e la sua benedizione ci sia di conforto nel sacrificio di ogni giorno.



Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**06/05/79**

Carissime,

avevo proprio desiderio di farvi giungere il mio "grazie" sincero e riconoscente per quanto avete fatto, offerto e pregato perche il 25 aprile riuscisse una bella giornata.

Eravamo in tante: con noi c'erano anche le giovani indiane, le meno giovani e le più anziane e tutte abbiamo vissuto momenti intensi di preghiera, ci siamo incontrate come sorelle ed insieme ci siamo divertite.

Dalle lettere e dai bigliettini che mi sono giunti e per i quali ringrazio, ho capito che per tutte è stata una "festa" ritrovarsi insieme e che questa breve sosta alla Casa Generalizia ha procurato a tutte tanta gioia. Se è così: ben venga la "festa"!

Grazie prima, di tutto cuore, per i giorni di preghiera offerti! Continuaste a pregare, ho fiducia, tanta fiducia nella preghiera; lì infatti sta il segreto di ogni Vittoria.!

Grazie ancora per i lavori che avete preparato e che saranno costati tanti sacrifici...perche ogni casa ha già la sua assillante attività.

Grazie pure per cio che avete generosamente offerto per tante necessita, specialmente per la nostra Missione ( L. 43 milioni e 900.000); è frutto del lavoro e dei sacrificio comune e qui è il valore dell'offerta.

Il mio ringraziamento è quindi diretto a tutte le suore, a quelle che erano presenti ed a quelle che, pur essendo spiritualmente vicine, hanno offerto il sacrificio di restare nelle proprie case. Io vi ho sentito con noi quel giorno, per tutte ho pregato e per tutte ho chiesto ciò che brevemente ho riassunto nell'immaginetta: Che rimaniate nell'Amore per avere la pace.

Vi sono vicina e capisco tante difficoltà, ma permettetemi di esortarvi a camminar e con un impegno nuovo e crescente sulla via indicataci da Dio, nell'obbedienza, nell'amore fraterno, nell'umiltà, guardando solo a Colui che ci ha chiamati e per il Quale abbiamo lasciato tutto.

Ho già ricevuto diverse adesioni per gli Esercizi programmati per l'estate: prepariamoci con la preghiera, con il desiderio di rinnovarci, in modo da trasformarli in una Pentecoste.

E proprio per Pentecoste e la domenica dopo saremo chiamate alle urne! Non sto a dirvi l'importanza del voto! Vedete quali momenti attraversiamo! A noi il compito di vincere il male pregando e offrendo!

Siamo in maggio: chiediamo a MARIA S.S. che ci sia vicina, che ci tenga per mano e non temiamo anche se con Lei dovremo stare ai piedi della Croce.

Vi ripeto la mia gratitudine e vi chiedo di continuare a pregare per me.

Di cuore vi benedico.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**12/08/79**

Superiore e consorelle carissime,

anche se molte Comunità sono ancora incomplete, cerco di raggiungere il maggior numero di voi per alcune brevi comunicazioni.

Prima di tutto desidero farvi sapere la data di Professione che si terrà alla Casa Generalizia, il 2 settembre prossimo. In quel giorno otto delle nostre giovani professe emetteranno i voti perpetui e una novizia emetterà i voti temporanei.

Sarebbe bello che molte fossero presenti alla cerimonia che sarà più solenne per la presenza del Vescovo che ci ha chiamato in India e che verrà a Firenze proprio per questa occasione.

Mentre vi attendo numerose, raccomando queste giovani alle vostre preghiere, perché il passo che stanno per compiere sia generoso e definitivo.

Altra cosa, che mi preme far conoscere è questa.

So che molte suore non hanno purtroppo ancora, soddisfatto al dovere, richiesto fra l'altro dalle Costituzioni (Art.22 par 4) di partecipare agli Esercizi spirituali.

Mentre per noi suore questa deve essere un'esigenza della nostra vita interiore, che ha bisogno di rinfrancarsi in un incontro più intimo e personale con Dio, per le Superiori è un dovere non privare le consorelle di questo valido aiuto spirituale. Proprio per soddisfare l'esigenza delle prime e il dovere delle seconde, vi comunico che vi sono ancora, due Corsi di Esercizi: il primo alla Casa Generalizia dalla sera del 25 agosto al 1° settembre e si concluderà con la Professione; il secondo a Campiglioni dal 3 al 9 settembre.

Raccornando caldamente a tutte di tener presente questa possibilità e di notificarmi quanto prima i nomi delle partecipanti, in modo particolare per Campiglioni. A rigor di termini, neppure il pellegrinaggio a Lourdes, che pure è efficace, può sostituire un corso di Spirituali Esercizi che ci fanno riflettere e ci fanno rivedere la nostra vita nella luce di Dio.

La ripresa del lavoro, ormai imminente, deve trovarci rinforzate, più pronte all'obbedienza, alla rinuncia, ad abbracciare in somma quella croce che il Signore ha messo come condizione per essere suoi discepoli.

Forse ci sarà richiesto ancora qualche sacrificio, forse un cambiamento che, credetemi, senza mia volontà, ma per pura necessità dovrò fare: siamo pronte, siamo generose, sforziamoci di vedere in tutto la realizzazione di quel progetto d'amore che Dio ha fatto su di noi, chiamandoci.

In questo comune sforzo per dire il nostro "Sì" a tutto, ci sia di grande aiuto e conforto la vicendevole preghiera.

Vi ricordo tutte e tutte di cuore benedico.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**30/09/1979**

Carissime in Cristo,

ora, che ogni Famiglia religiosa si è ricomposta e ciascuna suora ha ripreso la consueta attività, mi è caro farvi giungere il mio augurio, il mio pensiero grato e il mio incoraggiamento per un anno scolastico spiritualmente proficuo.

Vorrei venire in ogni Comunità e sostare a lungo fra voi per condividere le difficoltà di ciascuna ed anche per far conoscere ad ognuna l'interna pena che mi procurano le urgenti necessità delle case.

Vorrei anche riflettere insieme sul momento particolare che sta attraversando la Chiesa e con essa l'Istituto e sono certa che troverei in tutte piena comprensione, come l'ho trovata nelle suore che quest'anno hanno avuto il cambiamento di Comunità. Sono rimasta edificata e vorrei dire che l'Istituto ha fatto un passo avanti, perché ho trovato in tutte disponibilità,

accettazione serena, sottmissione piena. E' la grazia che il Signore dà a chi nonostante le mille fragilità umane, vuole servirlo con fedeltà, rinnovando ogni giorno l'offerta di sé, generosamente come nel giorno della Professione.

E Lui che ha cominciato l'opera, la porti felicemente a compimento. Mi pare che non ci sia scopo più grande del nostro vivere insieme che la realizzazione dell'ardente desiderio di Gesù: "Che tutti siano uno"!

Mi ha colpito recentemente una frase: "Le nostre case religiose devono contenere una famiglia di veri fratelli. La bellezza delle nostre dimore non sono le pareti o i mobili, ma la presenza di Gesù fra noi".

Io ne sono convinta: più Gesù sarà fra noi e ci unirà, più saremo forti! Ma senza il vuoto di sé, senza morire a se stessi non potremo unirci fra noi perchè l'orgoglio e il desiderio di primeggiare sarà sempre il seme della discordia e il motivo di ogni disunione.

Ecco perchè il Signore ci chiede di distaccarci dalle proprie vedute, dai gusti e dagli interessi personali per evitare di chiuder-si, di conservare gelosamente quello che si ha e che si potrebbe donare.

Che dire se nella comunità regnassero divisioni, rancori, diffidenze, indifferenza reciproca? Chi coltiva questi semi di discordia ha una gravissima responsabilità perchè ostacola la realizzazione del desiderio di Gesù e rende meno amabile la nostra vita. E il Signore non mise l'unità fra i suoi come motivo di credibilità agli occhi dei pagani?

Questo impegno ci è richiesto da Cristo e da S.Francesco anche come condizione per donarci nuove vocazioni. Stimoliamoci a vicenda a sentire fortemente questa necessità di costruire l'unità per costruire la fraternità. Senza questo vero spirito fraterno rinnegheremmo la nostra vocazione francescana.

Il Signore e il Serafico Padre benedicano largamente quante sapranno essere strumenti di pace, operatori di unità, ricordando che "è dando che si riceve, perdonando che si è perdonati, morendo che si risuscita alla vita eterna".

Vorrei che in questo mese si facesse oggetto di riflessione personale e comunitaria il cap.IV delle Costituzioni e del Direttorio.

Approfitto ora per darvi alcune comunicazioni e ripetere già note raccomandazioni.

1) Non si prendano impegni di apostolato esterno senza prima aver riletto quanto fu deciso nel Capitolo Generale del luglio 1978.

L'Estratto fu inviato a suo tempo ad ogni Comunità, ma so che, contrariamente a quello che era stato deciso, in molte Comunità non è stato ancora letto.

2) Con particolare insistenza ripeto: Siate gentili con i Sacerdoti, rispettose, collaborate con loro, ma trattate con essi con religiosa dignità senza permettervi puerili confidenze che diminuiscono la reciproca stima.

3) Dalle nostre Missioni è tornata dopo tre anni Sr.Teresa José; l'ha sostituita Sr.Gigliola che è partita il 28 u.s. Ormai inizieranno i lavori per la costruzione dell'ospedaletto ad Erumely. Raccomando questa opera, che certo sta a cuore al Signore perchè a vantaggio dei poveri, perchè la accompagnate con l'offerta di preghiere, sacrifici e aiuti materiali.

Dall'India le suore ci scrivono ringraziando tutte, ma chiedono alle comunità che inviano vaglia di non indirizzarli a: Franciscan Sisters, ma al nome di una singola suora (Sr. Elisabetta; Sr. Leonia; Sr. Anna Saveria; Sr. Lilia) altrimenti hanno tante difficoltà per riscuoterli, come si raccomandano di non spedire pacchi perchè, nel ritirarli devono pagare una cifra superiore al valore della merce spedita.

4) Comunico infine che per mancanza di personale, la scuola di Montecatini Alto cessa quest'anno la sua attività, mentre la Casa Giusti, almeno in attesa che la Provvidenza ci

apra nuove strade, è stata destinata a sede estiva del Noviziato.

Raccomando alle preghiere di tutte le grandi necessità dell'Istituto, le nostre ammalate, le Suore anziane, le nostre Missioni, le giovani Novizie e in modo particolare la richiesta di nuove vocazioni.

Pregate anche per me, perché il Signore mi sia vicino e mi sostenga nel compito che per mezzo vostro mi ha affidato.

Tutte di cuore vi benedico augurando che la Solennità del Serafico Padre accenda nei nostri cuori una scintilla, almeno, del "suo celeste ardore".

Con tanto affetto

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**Ottobre 1979\***<sup>1</sup>

Carissime Superiore,

di ritorno da Roma, dove ho partecipato alla XXVII Assemblea dell'USMI, vorrei trasmettervi tutte le cose belle e importanti che là sono state dette, ma mi sembra che tutte vengano riassunte nel breve discorso che il S. Padre il 10 ottobre ci ha rivolto e che qui riporto, affinché da tutte venga meditato e vissuto con l'aiuto di Dio.

.....  
"Vi esorto, carissime sorelle, a meditare sempre, con amore e generosità, i grandi documenti che riguardano la vostra vita: il cap. 6 della LUMEN GENTIUM, il decreto PERPECTAE CARITATIS e la Lettera Apostolica EVANGELICA TESTIFICATIO (e i discorsi che l'attuale Pontefice ha fatto recentemente alle Religiose).

Ora vorrei soltanto suggerire a voi Superiore la fermezza e la delicatezza necessarie in questo momento.

Dimostratevi madri, sensibili e illuminate, non mai irritante e amareggiate per nulla, ma santamente intrepide nel seguire la voce dei Vicario di Cristo, in modo che nessuna suora si senta depressa o emarginata, anche se in qualcosa può avere sbagliato. Anche a voi ripeto ciò che dissi in Irlanda "Dovete essere coraggiose nelle vostre imprese apostoliche, non lasciamo che le difficoltà, la diminuzione di personale, l'insicurezza del futuro possa non abbattervi e deprimervi. Ricordate sempre che il primo dovere apostolico è la vostra santificazione!

.....  
Non aggiungo altro, basta seguire ed aderire alla parola del Papa che è parola di Gesù. Ogni Istituto ha bisogno di Superiore che vivono!

Al lavoro, dunque!

Ci sia confortatrice, nel nostro impegno quotidiano la Benedizione Apostolica, che è scesa anche su di voi, poiché tutte eravate presenti nel mio pensiero.

Pregate tanto per me. Grazie!

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
<sup>1</sup> Non c'è la data della circolare.

**11/11/1979**

Carissime in Cristo,  
raccomando alle preghiere di tutte il nuovo viaggio in India della Madre Vicaria Sr.Samuella e di Madre Margherita.  
Lasceranno l'Italia il 16 p.v. e torneranno a Dio piacendo, prima di Natale.  
Partono fiduciose e pensose.  
Sulla loro fiducia e sul loro impegno invochiamo riconoscenti, la benedizione del Signore.

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**Novembre 1979\*<sup>2</sup>**

Carissime,  
penso che sia a tutte gradito sapere che Sr. Samuella e la M.Margherita, dopo un viaggio al quanto incerto e movimentato, sono arrivate a Kottayam, grazie a Dio, domenica 18 novembre alle ore 16,30 ora locale (ore 12 italiane).

Ci dettero conferma del loro arrivo con telegramma; ora abbiamo avuto notizie più dettagliate: Sr.Elisabetta e Sr. Anna Saveria erano a prenderle a Trivandrum e dopo quattro ore di treno sono giunte a casa dove le figliole, ansiose, attendevano.

Sr. Samuella letteralmente scrive così: "Saluti tutte le Suore dell'Istituto, chiedo loro di pregare e offrire tutto quello che possono. Le Suore qui ricordano tutte tutte, chiedono notizie di tutte e ringraziano.

Nella vicendevoles e quotidiana preghiera dobbiamo trovare la forza per andare avanti e per compiere generosamente la Volontà di Dio."

Non ho bisogno di aggiungere altro; che queste nostre sorelle che devono vedere, chiarire, decidere... si sentano accompagnate dalla nostra preghiera e dall'offerta amorosa, anche delle più piccole azioni.

Conto sulla generosità di tutte.

Vi benedico

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**Avvento 79**

*Madre mia, fiducia mia!*

Mie care sorelle e figlie in Cristo,  
tutta la liturgia dell'Avvento è un'invocazione costante alla venuta del Salvatore. La Chiesa riprende le ardenti invocazioni al Messia che erano risuonate nell'Antico Testamento e ce le fa ripetere sempre più insistentemente man mano che ci si avvicina al Natale.

La conversione a Cristo è il pressante invito che ci fa la Chiesa in questo tempo forte dell'anno liturgico. Ed anche il Papa che ci esorta ad essere coraggiose nel portare avanti il nostro tradizionale apostolato nelle scuole, fra i malati, gli anziani, i neonati... non lasciando che le difficoltà, la diminuzione di personale, l'insicurezza del futuro possano abbatterci, ci ricorda che il primo campo del nostro apostolato è la nostra vita personale "è qui che il

---

<sup>2</sup> Non c'è la data della circolare.

messaggio del Vangelo deve essere prima di tutto predicato e vissuto”.

Il nostro primo dovere apostólico, dunque, è la nostra santificazione!

Nessun cambiamento esteriore nella vita religiosa ha importanza se non è conversione di noi stesse a Cristo, se non ci porta, ad un incontro personale con Lui.

Siamo grate alla Chiesa e al Papa che con i loro richiami ci spronano, c'illuminano, ci indicano la via da seguire. Poniamoci al lavoro!

Posta nel cuore dell'Avvento ecco la festa dell'IMMACOLATA! In questo dolce mistero la Vergine SS. è la Protettrice della grande famiglia francescana di cui anche il nostro piccolo Istituto fa parte. Siamo vicine a Lei, mentre ci avviciniamo alla grotta di Betlem. Ella mediante la sua fede e la sua accettazione dei disegni di Dio su di Lei, c'insegnerà ad essere limpide, terse, semplici, senza problemi! Ci aiuterà a ripetere costantemente “Si, per Te” senza guardarci intorno, senza prevedere, senza fare i conti. C'insegnerà dunque a VIVERE e quindi ad uscire da quello che ora ci sembra “tutto bené”, ma in realtà è “poco o niente bene”, perché sentiamo che non sazia. Perché chi veramente può appagare il nostro cuore è il “TU” che nessun'altro può sostituire nel nostro cammino di consacrazione.

Sono con voi su questa strada! Che la venuta di Gesù possa trovare il nostro cuore libero e preparato a riceverlo così che possa stabilire in noi la sua dimora. Allora sarà Natale! Egli è l'EMANUELE cioè DIO con noi!

Unite oggi più di sempre chiedo al Signore e alla Vergine Immacolata di benedirvi.

In Xsto

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**Natale 1979**

La benedizione del Seráfico Padre ci conforti e ci ottenga: luce interiore, forza nelle prove della vita, letizia francescana...pienezza di santità, secondo il disegno di Dio!

Questo il mio augurio! Ancora Buon Natale! e "Sereni Anno 1980"!

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
Prendo occasione per comunicare che, a Dio piacendo, martedì 18 dicembre, faranno ritorno dall'India Sr. Samuela e M.Margherita.

Ringrazio anche a nome loro delle preghiere che avete innalzato al Signore, affinché conducesse Lui questa Missione: ora la prima pietra è stata messa, ma "BUSSIAMO ANCORA INSIME"!

Augurissimi!

.....  
**Quaresima 80**

Carissima Superiora,  
mi rivolgo a Lei ed attraverso Lei alla Comunità per porgere, a tutte ed a ciascuna in particolare, il mio augurio per una S. Quaresima.

Che faremo?

Non faremo di più, ma faremo meglio, anzi straordinariamente bene le grandi e piccole cose di ogni giorno.

Aiutiamoci l'un l'altra ad amare le croci quotidiane che portiamo tutte con tanta ripugnanza, perché ci mortificano, perché non sono viste da nessuno, ma ricordiamo che

accettando queste e solo queste, potremo dire con sincerità e concretamente al Signore: “Ti amo”!

Riprendiamo la lettura del nostro Direttorio, che è una meraviglia, e riflettiamo seriamente come persone e come Comunità.

Preghiamo per tante necessità dell’Istituto, per le nostre ammalate, per la Chiesa, per il mondo, ma in modo particolare, perché ogni Suora sia impegnata costantemente, 24 ore su 24 ore; solo così assolveremo il nostro compito di consacrate.

Tutte ricordo con affetto, tutte raccomando al Signore e benedico di cuore.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**Pasqua 1980**

*“Sono risorto e sono con te”!*

Ci conceda, il Signore di gustare la pienezza della gioia che è pace ...essa scaturisce dalla croce!

Avanti, dunque! Il cammino è segnato e Lui ci precede!

Ringrazio per le preghiere e vi domando di continuare a bussare per tante necessità: sabato 12 aprile, in India, dodici figliuole entrano in Noviziato: questo è motivo di gioia! Ma da Mel è giunta un'altra notizia: Sr. Silvia è ricoverata in ospedale, ha tanto mal di testa: e anche questo dovrebbe essere motivo di gáudio!

Per tutto e sempre “rendiamo grazie a Dio”! Tutte abbraccio e benedico.

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**18/04/1980**

Carissime in Cristo,  
mentre rendo noti i Corsi di Esercizi Spirituali a cui potremo partecipare nei prossimi mesi, raccornando di concordare comunitariamente a quali corsi ciascuna può partecipare in modo che nessuna sia privata di questo particolare aiuto spirituale:

- 15/22 maggio Campiglioni - Centro Teresiano
- 17/25 giugno -Verna - Pastor Angelicus
- 1/8 luglio – Roma - Settebagni - Casa di Noviziato
- 24/30 Agosto - Firenze - Casa Generalizia
- 7/13 settembre – Campiglioni - Centro Teresiano
- 13/20 settembre – Verna - Pastor Angelicus

Prego caldamente di darmi quanto prima una risposta precisa e definitiva (per quanto è possibile) così da potersi prenotare per tempo e non capitino i disguidi dello scorso anno.

Intanto preghiamo perché lo Spirito Santo sia il vero Animatore di questi giorni di grazia e il suo ascolto impegni ognuna a vivere con maggiore consapevolezza, la propria consacrazione.

Grazie per tutto!

Sono vicinissima a ciascuna di voi e prego il Signore di benedirvi.

In Lui Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....

**Maggio 1980**

*Ave Maria*

Consorelle carissime,

anche se con ritardo voglio farvi giungere un pensiero gratissimo per la gioia che mi ha dato la vostra numerosa presenza il 1° maggio.

E' stata una bella occasione per rivederci, per gioire e pregare insieme e quest'anno anche per consacrarci singolarmente e come Istituto al Cuore Immacolato di Maria. La bianca statua della Vergine che domina il piazzale, mi fa rivivere, al solo guardarla, la commozione di quell'ora benedetta di quel 1° maggio e vi rivedo tutte lì, ai piedi della Mamma, e da Lei invoco per ciascuna conforto e fiducia, a LEI tutte affido, perché guidi i nostri passi spesso così incerti e stanchi.

Incontrando il suo sguardo, sento con certezza che Lei mi esaudirà.

Abbiamo la Madre! La Madre che ha un cuore, un cuore immacolato e, perché tale, è un cuore che tutto crede, tutto spera, che tutti aspetta e tutto copre con la sua misericordia.

Che Lei ci insegni a camminare nell'amore fraterno e vicendevole!

Se nelle nostre comunità, avremo l'una per l'altra le mille sfumature suggerite dall'amore che soffre con chi soffre, che previene i desideri, che s'interessa delle necessità degli altri, che sa godere del successo delle consorelle, oh allora Maria ci avrà aiutato a vivere l'ideale del Serafico Padre che vedeva una fraternità unita da vincoli più saldi di una famiglia naturale.

Il mio desiderio e il mio augurio è che ciascuna alimenti, nella propria comunità, quel clima di festa fraterna che abbiamo goduto e respirato il 1° maggio. Così l'eco di questi incontri annuali, così belli, raggiungerà tutte le consorelle, anche quelle che hanno offerto il sacrificio di non essere presenti, e queste date segneranno per l'Istituto una crescita nella comunione e nella carità.

Questo vi auguro e prego sia così, mentre vi ringrazio per quanto avete lavorato ed offerto doni belli, preziosi, generosi, frutto di sacrificio e di lavoro.

Non mi aspettavo tanto!

La somma raggiunta è stata di 50 milioni.

Il Signore ricompensi la vostra generosità che io stessa ho tanto apprezzato.

La Madonna ci renda disponibili a seguire la Volontà del Signore e ci conduca a Lui.

Pregate sempre e tanto per me.

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
P.S. Vorrei ricordare di comunicare quanto avete deciso riguardo agli Esercizi Spirituali.

Le adesioni pervenute sono poche!

- Invito ogni comunità a rileggere quanto le Costituzioni Art.37 e il Direttorio Cap.III n. I27 suggeriscono riguardo alle vacanze estive e di attenersi a quelle norme nel progettare i propri periodi di riposo. Sono decisioni prese nel Capitolo Speciale e ordinario che tutte abbiamo liberamente accettate e che dobbiamo impegnarci a tradurre in pratica.

- E' abbastanza noto a tutte che vi sono Case in particolari difficoltà per mancanza di personale. In queste comunità diventa difficile fare un qualsiasi progetto per i mesi estivi perché non c'è chi può sostituire le assenti. Per questo: se qualcuna si sente, naturalmente d'accordo con la propria Superiora, di mettersi a disposizione per qualche supplenza, me lo comunichi subito: giorno, mese e per quanto tempo.

.....



**28/06/1980**

Superiore e consorelle carissime,

ormai è prossima la mia partenza per l'India che è e rimane fissata per l'11 luglio. Intraprendo questo viaggio con gioia: so che le suore là attendono impazienti questo giorno e la loro gioia mi rende meno penoso il pensiero del viaggio. Non vi nascondo, però, che parto anche con una certa trepidazione e conto sulla vostra preghiera e sul sacrificio quotidiano di tutte. Partirò insieme alla M. Vicaria e ci tratterremo là circa un mese, quindi, a Dio piacendo, sarò presente agli Esercizi Spirituali che si terranno alla Casa Generalizia dal 24 al 30 agosto. Durante la mia assenza, sarò a Firenze M. Margherita: potrete rivolgervi a lei per qualunque necessità. Non credo che ci sia bisogno di particolari permessi perché tutto è già stato deciso e previsto, ma desidero che si mantenga il contatto con il "centro": quindi telefonate, informate, scrivete!

Desideravo venire personalmente in ogni comunità per ringraziare e salutare ciascuna, ma vedo di non avere il tempo e devo rinunciare anche a questo che mi stava a cuore. Questa mia porti a tutte il più caloroso fraterno saluto e l'augurio di "BUONE VACANZE"!

So bene quanto sia forte la tentazione di mettere da parte ogni impegno che richiama alla nostra vita di Religiose in tempo di riposo, specialmente se trascorso in ambienti diversi dalla propria comunità, perciò desidero richiamarci ai nostri piccoli e grandi doveri.

1) Ogni suora, prima di partire, sappia quanto tempo deve stare fuori e quando deve rientrare;

2) nessuna prolunghi la sua assenza, se non per grave motivo;

3) in famiglia o nella casa dove ci rechiamo per riposo, ognuna si comporti da vera religiosa (silenziosa, mortificata, orante) così da lasciare una santa impressione in chi l'avvicina;

4) non si tralasci, anzi si intensifichi la preghiera, anche quella in comune. Per quest'ultima ci si accordi sull'orario, così da permettere il giusto riposo senza per questo venir meno alla vita regolare che, proprio in tempo di vacanza, deve ritrovare il suo più ampio respiro.

Ci lamentiamo tanto che il lavoro ci assorba! Profittiamo di vededere, in queste soste, un'occasione che il Signore ci offre per ritessere con Lui il dialogo affievolito o interrotto...!

Vi esorto ancora a trovare il tempo per rileggere insieme attentamente, i capitoli 3° e 4° delle Costituzioni e del Direttorio e di tenerne conto nel progettare le vostre vacanze.

Pregate per me, perché in tutto si faccia la Volontà di Dio! Alle nostre consorelle che lavorano in India porterò il pensiero affettuoso di tutto l'Istituto, come esse continuamente, in ogni lettera, pensano e ricordano tutte.

Rimaniamo unite anche se lontane!

Tutte di cuore benedico e ringrazio.

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
P.S. Vorrei raccomandare alle Superiori di riguardare e aggiornare il quaderno delle cronache della Casa e i vari spostamenti delle suore. E' un loro dovere a cui non possono sottrarsi, anche perché sarà richiesto in occasione della visita canonica.

I primi di settembre vorremmo tenere un breve ritiro, a scopo vocazionale per ragazze. Se in Parrocchia qualcuna dimostra una certa attrattiva alla vita religiosa, segnalatecela perché possiamo invitarla.

Il problema delle vocazioni deve starci sommente a cuore: offriamo a questo scopo

preghiere e sacrifici, oltre ad appoggiare anche questa iniziativa che in alcuni Istituti ha dato ottimi risultati.

.....  
**05/10/1980**

Carissime,

Sr. Maria Grazia, dopo una vita segnata quasi esclusivamente dalla sofferenza, è tornata alla Casa del Padre proprio nel giorno in cui il Serafico Padre lasciò questa terra.

Mentre chiedo a tutte di applicare per lei i suffragi stabiliti (Dirett. Cap.IV, 105) esorto a riflettere sul valore della vita.

"TUTTO PASSA". Ciò che rimane è solo quanto abbiamo saputo soffrire e offrire con amore aderendo incondizionatamente alla Volontà di Dio. - Il tempo corre inesorabile per tutti ed anche la nostra "mezzanotte" potrebbe essere vicina: non perdiamo un tempo prezioso che non tornerà più! Accogliamo come figlie devote e fedeli le ultime volontà che S. Francesco dettò nel 1226 nel Trstamento di Siena:

“I frati si amino a vicenda come io li ho amati tutti e li amo; siano sempre fedeli alla nostra, Signora Povertà e la amino; siano sempre riverenti e sottomessi ai prelati e ai chierici di S. Romana Chiesa”! Chi sarà perseverante fino alla fine sarà salvo!”

Bastano queste esortazioni per comprendere il pensiero del Serafico Padre e per farci capire, se ancora ne avessimo bisogno, come la carità, la povertà, l'obbedienza e la sottomissione: debbano essere le virtù caratteristiche dei francescani. Non lasciamo cadere ancora una volta nel vuoto queste accorate paterne parole che oggi faccio mie, perché questa nostra vita sia pienamente francescana e per questo evangelica, come abbiamo promesso di viverla nel giorno della Professione.

Chiedo a tutte la carità di pregare per me e per tante necessità dell'Istituto. Anch'io ogni giorno vi raccomando al Signore, perché vi sia dato di corrispondere ai doni di Dio.

Con il Serafico Padre vi benedico

Aff.ma Madre  
 Sr.Daniela Panicucci

.....  
 P.S. L'11 c.m. Sr. Anna Maria ricorderà i 50 anni della Professione mentre Sr. Clara Biasci ha già celebrato il 25° nell'agosto scorso. Le raccomando alle vostre preghiere fraterne.

.....  
**Avvento 1980**

Carissime in Cristo,

ancora il Signore ci ha fatto dono di chiudere un anno liturgico e di aprirne un altro!

Siamo nuovamente all'inizio dell'Avvento e con l'Avvento la Chiesa ci ricorda, che "il Signore viene" e ci esorta a rimanere in attesa, a prepararci ad accoglierlo. Sono quattro settimane di ardenti richiami! Non lasciamoli cadere nel vuoto per non rimanere solo spettatori del Natale, ma viviamo intensamente il tempo dell'attesa, perché il Natale non scivoli via come tutti gli anni.

Chi viene? Chi attendiamo? Qualcuno o qualcosa?

“Il Signore viene! Andiamogli incontro!”

L'invito è entusiasmante e forse in cuor nostro facciamo molti programmi, ma non dobbiamo illuderci che accogliere il Signore sia cosa facile. Egli stesso ci ha avvertito narrandoci la parabola del banchetto nuziale! Tutti avevano accettato l'invito poi, "oggi non

posso venire"- disse uno, e l'altro: "abbi pazienza sono impedito" ed un terzo: "mi devi capire, ma..." Tutti ebbero una scusa...e la storia si ripete!

E non siano forse tutti pronti ad accogliere "DOMANI" il Signore? Meno pronti siamo ad accoglierlo "ORA" quando all'improvviso, scompigliando i nostri programmi, per condurci sulla sua strada che sempre ci scomoda un po'.

"Questo è il tempo favorevole" che il Signore ancora ci offre. Tempo di silenzio piú profondo, tempo di preghiera e di riflessione piú intensa, tempo di piena disponibilità alla grazia: "Svegliamoci dal sonno.Colmiamo le Valli, appianiamo le strade"!

Non si tratterà di aumentare le pratiche di pietà, né estraniarsi da ciò che dobbiamo fare, ma come Maria ripeteremo il nostro "sì", momento per momento, aderendo pienamente al Signore che viene. E l'anima, che pur sentendosi misera, va incontro al Signore con sincerità, sentirà quanto Egli diventi esigente nello spogliamento e nella purificazione interiore, quanto il Signore desideri vivere con lei in un silenzio assorbente, in un colloquio piú intimo, quanto Egli voglia entrare nella sua vita e in questa luce vedrà quanto ha bisogno di essere salvata e quindi di convertirsi per non deludere il Signore che ci ha chiamate per conoscere Lui non intellettualmente ma nella vita, per santificarci e santificare la Chiesa col nostro servizio spesso umile e nascoste.

Il ritorno del Natale ci trovi ferventi nella fede e operose nella carità! E' l'esercizio di queste due particolari virtù che vi raccornando come preparazione alla grande Solennità che deve trovarci pronte ad accogliere il Signore che viene.

La fede ci aiuterà a vivere con maggiore perfezione il nostro voto di obbedienza ed a scoprire in ogni comando, in ogni avvenimento, in ogni situazione la disposizione di DIO AMORE che ci chiede di lasciar da parte le nostre decisioni per aderire a Lui; la carità ci renderà piú bella la vita di comunità, anche se richiede rinunce, spirito di penitenza e mortificazione. A questo proposito vorrei esortarvi però a non guardare sempre solo il sacrificio che ci impone la vita di comunità. Consideriamo qualche volta i grandi benefici anche solo materiali che ci provengono dal vivere insieme e che forse ci sarebbero mancati restando nel mondo o abbracciando altri stati di vita. Ma queste considerazioni prenderemo motivo per ringraziare ogni giorno il Signore e per vivere nella gioia di chi si sente amato da Dio e dai fratelli.

Sia un po' piú gioioso il nostro servizio al Signore!

Il Natale ci richiama anche a questa letizia: "VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA!"- disse l'Angelo ai pastori. E' la gioia profonda e imperturbabile che anch'io annuncio ed auguro a ciascuna di voi e mi valgo della parola autorevole del Papa che, in ogni discorso rivolto alle suore, dimostra alta stima della nostra vita e ci invita a dare al mondo aperta testimonianza della gioia che gode chi serve il Signore.

Invio ad ogni Comunità una piccola raccolta dei discorsi del Papa alle Religiose, leggeteli durante la lettura spirituale, ritroverete la forza per vivere piú in profondità la vostra consacrazione e per non cedere a facili compromessi in contrasto con le promesse fatte al Signore.

Vi scrivo mentre ci stanno giungendo le drammatiche notizie del terremoto che ha colpito gran parte dell'Italia meridionale. La nostra partecipazione non può limitarsi a momenti di commozione: raccornando la piú viva sensibilità alle attese di tanti bisognosi secondo quanto sarà organizzato nelle varie Parrocchie o dalle Diocesi. Non do suggerimenti in proposito: lascio a ciascuna comunità l'iniziativa che crederà piú opportuna e che sarà suggerita dalla generosità di ciascuna. Desidero però che quanto sarà inviato, sia l'offerta a cui hanno partecipato le suore con la propria rinuncia, frutto di una personale privazione.

E con l'aiuto materiale offriamo la preghiera per il sollievo di tante sofferenze.

E' una nota questa che rattrista l'attesa del Natale, ma per noi che abbiamo la fede, il dolore ha un senso e si illumina di speranze.

Così "BUON NATALE" per tutte anche quest'anno. Buon Natale alle ammalate, alle più anziane, alle più sofferenti! Buon Natale a chi ha MAGGIOR BISOGNO DI CONFORTO del Signore, a chi desidera di iniziare più decisamente il suo cammino verso la santità. Buon Natale alle più giovani, speranza e gioia dell'Istituto e beniamine del Signore.

BUON NATALE! E con l'augurio la mia affettuosa benedizione e la mia preghiera.

Con affetto

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

---

### **Avvento 1980**

Finalmente siamo riuscite a organizzare l'incontro a scopo vocazionale che dovevamo tenere in settembre. Ho trovato un Sacerdote disposto a venire e credo opportuno non perdere questa occasione.

Le ragazze che pensate di mandare (non troppo piccole e con almeno una certa disposizione alla vita religiosa) dovrebbero trovarsi qui nel pomeriggio di sabato 24 gennaio per restare qui con noi fino al pomeriggio della domenica.

Avranno un giorno dedicato a loro e sarà un incontro che, se fruttuoso, si potrà ripetere secondo il loro desiderio e la disponibilità del Sacerdote. Raccorrendo di prendere a cuore questa iniziativa che, in alcuni Istituti, ha già dato ottimi risultati. Preghiamo!

Entro il 15 gennaio sia inviato da tutte le comunità il Resoconto Cassa 1980. Siate puntuali!

---

### **S.Quaresima 1981**

Consorelle carissime,

con la liturgia, dell'imposizione delle Sacre Ceneri inizia il periodo solenne e penitente della Quaresima e perché questo tempo non passi invano abbiamo bisogno di sostare e di riflettere.

Spero di poterlo fare insieme con voi, almeno in quelle comunità, in cui mi troverò durante la Visita che intendo iniziare con la Quaresima, ma lasciate che ci fermiamo subito un istante, almeno per dare il via a questo tempo santo.

Vediamo tutte come la nostra vita fugge via, tutta presa, da occupazioni e preoccupazioni che ci fanno troppo spesso dimenticare il fine per cui siamo religiose.

Non è vero che ci sono momenti in cui ci dimentichiamo di Lui, anche quando Gli siamo davanti, nei momenti preziosi della preghiera, perché la nostra mente è fuori dove c'è "tanto da fare", perché "c'è da partecipare lì" o "c'è da correre là"? Queste eccessive preoccupazioni ci portano spesso a tralasciare o almeno a curare poco la vita di preghiera e lo spirito di preghiera...ma senza preghiera non c'è vita, non c'è salvezza, c'è buio e rischiamo di smarrire la via!

Ad uno stile di vita più interiore, più contemplativa, più religiosa vorrei richiamarci all'inizio della Quaresima. A questa vita ci esortano anche le parole del Papa: "Il primo dovere dei religiosi è quello di essere con Cristo. Un pericolo costante per gli operai apostolici è di farsi talmente coinvolgere dalla propria attività per il Signore, da dimenticare il Signore

di ogni attività".

Se manca questo spirito religioso, il lavoro ci snerva, ci distrae, ci assorbe, ci svuota, ci rende insoddisfatte e, arrivate alla sera stanche, constatiamo come gli Apostoli sul lago, di non aver preso niente!

Qui forse è l'origine di tante delusioni, di tanti malcontenti! Ma noi siamo Religiose non per fare un certo lavoro, anche se di grande utilità ai fratelli, ma per essere persone totalmente consacrate a Dio, sommamente amato, per il suo culto, la Sua gloria, per realizzare la Sua volontà di salvezza di tutti gli uomini.

Approfondiamo in un raccoglimento più intimo questo impegno assunto davanti a Dio e alla Chiesa e lasciamoci trasformare dal contatto più frequente e amoroso con il Signore che è in noi. Non ci sarà allora tanto difficile vivere una vita di Comunità più aperta alla carità, all'aiuto e alla comprensione vicendevole. Tante volte ci siamo proposte di rivedere anche questo settore della nostra vita religiosa, ma è vero che spesso, spessissimo ancora siamo "dure", insistiamo su un'idea, non cediamo su un modo di vedere, criticiamo questa e quella..., tutto ci provoca ad essere creature "spigolose", "aride"...

Se ogni sera il Signore ci facesse rivedere nella Sua luce la serie dei pensieri, dei desideri, dei giudizi, delle reazioni che hanno riempito la nostra giornata, penso che ci spaventeremmo: vedremmo, infatti, di non essere vissute secondo il Suo comandamento: AMATEVI! Eppure in ogni rapporto col prossimo, la nostra carità dovrebbe avere tutte le sfumature che S. Paolo enumera nella lettera ai Corinzi!

La Quaresima del 1981 ci trovi tutte impegnate a vivere in maggiore intimità con il Signore e in cordiale carità verso le Consorelle!

Questa vita di amore sarà la nostra maggiore penitenza, sarà il terreno in cui troveremo maggiori occasioni per essere miti, umili, pazienti, misericordiose, buone! Il Signore è buono e misericordioso, ma noi siamo troppo poco permeabili a questa bontà che compatisce e salva!

Nel primo giorno di Quaresima ci verrà ricordato: "Sei uomo! Sei polvere"! Noi per accogliere la Sua salvezza, dovremo rispondere: "Mi arrendo! Fai di me quello che vuoi! E rimanere alla Sua scuola, Egli soave, mite, paziente, instancabile, obbediente, offerto, c'insegnerà che la preghiera vera è inseparabile da una presa di coscienza e da una volontà che fa, posto a virtù forse un po' dimenticate: penitenza, rinuncia, pazienza, silenzio che rendono la nostra vita riflesso della bontà di Dio.

Seguiamo con attenzione e con amore la Liturgia quaresimale: scopriremo la nostra povertà e proprio perché ci vedremo tanto povere faremo spazio alla santità di Dio e la nostra preghiera non sarà soltanto un pio esercizio nella nostra vita, ma sarà la VITA.

Auguro a ciascuna i frutti promessi a chi semina nello Spirito, e mentre mi raccomando alla preghiera di tutte, tutte benedico

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
P.S. Con la Quaresima inizierò la Visita, la prima dei triennio, alle comunità. Anche questa intenzione affido alla vostra preghiera e ai vostri sacrifici. Raccomando alle Superiori di tenere aggiornati i registri e la cronaca della Casa che non deve mancare in nessuna Comunità.

La data verrà tempestivamente comunicata alle case interessate in modo che le Suore si rendano il più possibile libere per questo incontro di grazia che deve essere fruttuoso per tutte.

L'incontro vocazionale è stato tenuto alla Casa Generalizia il 24/25 gennaio u.s. Le ragazze erano 15. Tutte sono rimaste contente e ne hanno chiesto un altro per il 4/5 aprile. Raccomando anche il prossimo incontro alla preghiera e all'intesamento di tutte.

.....  
**12/05/1981**

Superiore e consorelle carissime,  
 anche quest'anno il 1° maggio ci ha riunite numerose, qui alla Casa Generalizia, per l'appuntamento annuale. Eravamo proprio tante e mi è caro far giungere a tutte la mia riconoscenza e il mio grato ricordo.

"GRAZIE" per le preghiere che avete fatto per me, perché questo è il dono più prezioso per chi occupa un posto di responsabilità: solo l'aiuto di Dio e la collaborazione fraterna danno forza per non abbattersi! "GRAZIE" pure per i lavori, veramente tanti, che avete preparato, per i doni che avete offerto e per l'offerta in denaro che ha raggiunto circa 60 milioni.

Il mio "GRAZIE" ancora va alle suore che erano presenti e con le quali ho trascorso momenti intensi di preghiera e momenti di sana ricreazione, ma va pure a quelle che non hanno potuto partecipare a questo incontro, perché il dovere non permetteva loro di assentarsi dalla Casa.

"GRAZIE" per i sacrifici piccoli e grandi che ognuna ha dovuto fare, perché questa giornata riuscisse più bella!

Vorrei essere accanto a ciascuna di voi e parlarvi col cuore in mano e con la delicatezza di Dio per dirvi ciò che passa dentro di me, quando, per un motivo o per un altro, ci troviamo insieme e così unite gustiamo la gioia vera, quella che viene da Dio! Ne provo tanto conforto, ma spesso una punta di amarezza mi opprime e mi domando: -Perché questa gioia, che st' intesa, questo clima, di fraternità, che richiede sempre mortificazione, immolazione, dimenticanza di sé, non è il clima di tutti i giorni? Perché nelle Comunità si respira una certa tristezza? Attente! La tristezza, come la gioia, sono contagiose: si propagano immediatamente! E tutte siamo responsabili dell'atmosfera che regna in Comunità!

La nostra vita, la vita che a Lui abbiamo consacrato, non passi tra lamentele e inutili rimpianti! Crediamo che Dio ci ha chiamato, perché ci ha amato? E allora viviamo per LUI! Come MARIA S.S a cui questo mese è consacrato, ascoltiamo quello che LUI vuole da noi in ogni attimo di questa nostra breve vita e facciamolo con tutto lo slancio del nostro cuore, consumando in questo divino servizio tutte le nostre forze.

Dobbiamo arrivare come il Serafico Padre al "MIO MIO TUTTO"! Lasciamo, quindi, cadere ciò che non ha valore e in una preghiera più sincera ripetiamo: "Ti amo, Signore, comanda e faccio! La Tua Volontà è la mia, voglio quello che Tu vuoi!..DIO E BASTA?"

E sia così! Allora la "festa" continuerà nella vita con gioia e soddisfazione di tutte.

Approfitto dell'occasione per ripetervi un'accorata raccomandazione. Si avvicina il periodo dispersivo delle vacanze con tutti i problemi e le difficoltà che crea lo spostamento di molte. Aspettiamo questo periodo per un giusto riposo del corpo, ma soprattutto per ritemperarci nello spirito e per riprendere una vita comunitaria, più ordinata e disciplinata. Tutte sperimentiamo, infatti, come il lavoro ci porti a vivere isolate e spesso troppo indipendenti.

Raccomando anche di attenersi a quanto prescrivono le Costituzioni e il Direttorio a riguardo delle vacanze le quali non devono protrarsi oltre i 15 giorni. Ognuna si attenga perciò al periodo fissato, non crei disordini per ingiustificati ritardi. Quest'anno ci sarà anche una nuova sistemazione delle Comunità e sarà, quindi, opportuno che entro agosto ognuna sia al suo posto e abbia già avuto un periodo di riposo.

Oltre ai seguenti Corsi di Esercizi Spirituali:

15/20 giugno - Borgognissanti

4/II luglio - Casa Generalizia

3/10 settembre - Campiglioni

proponiamo un'esperienza nuova, nel nostro Istituto, che si potrà realizzare se sarà accettata. Poiché molte suore hanno chiesto di venire alla Casa Generalizia, ma non è facile trovare un Eserciziante disponibile, potremo fare dal 26 luglio al 1° agosto, giorni di riflessione, di preghiera, di incontri "fra noi" riservandoci naturalmente di invitare un Scerdote per le Confessioni. Non mi sembra una cattiva idea: abbiamo bisogno di rivedere "insieme" la nostra vita e molti argomenti più facile affrontarli fra noi che con un Sacerdote. Pensateci, poi ditemi la vostra opinione, così da poter sperimentare questa nuova forma che deve portare tanto frutto spirituale.

Rinnovo la mia gratitudine, mentre vi chiedo di non dimenticarmi nelle vostre preghiere. Vi raccomando ancora di pregare per le nostre ammalate.

Di cuore vi benedico

Aff.ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**18/08/1981**

Carissime in Cristo,

a tre anni dal Capitolo Generale era doveroso riguardare la sistemazione delle Comunità, perciò il 6 e 7 agosto si è tenuta l'adunanza di Consiglio. Sono stati giorni in cui ci siamo trovate di fronte a difficoltà che sembravano quasi insormontabili. Abbiamo pregato poi abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ma, a lavoro compiuto, le prime ad essere veramente insoddisfatte eravamo proprio noi.

In moltissimi casi non è stato possibile fare di meglio: tutte ci conosciamo, tutte sappiamo a quali prove ci ha sottoposto il Signore quest'anno! E' vero che un bel gruppo di giovani apre il cuore alla speranza: segno che la Chiesa ha ancora bisogno di noi, ma esse devono essere ancora guidate, preparate prima di essere definitivamente immerse nelle opere... e le opere a cui ci dedichiamo sono davvero troppe per le nostre povere forze!

Urge un ridimensionamento! Già per mancanza di personale abbiamo ritirato le suore dal Collegio Seráficoo di Sassoferrato. E' stato un dispiacere per noi e per i Padri che sentivano nelle nostre Consorelle, che pur tanti anni si sono dedicate a questo silenzioso e umile lavoro, delle "sorelle", anzi delle "madri" e il vuoto che esse hanno lasciato è grande.

E' arrivato per tutte il tempo di riflettere e vedere un po' che cosa sarà possibile ancora fare e cosa si dovrà invece lasciare perciò chiedo di pregare perché anche in questo sia fatta sia fatta la Volontà di Dio.

Intanto dopo gli Esercizi Spirituali e un periodo di riposo piu o meno lungo, portiamoci nella Comunità che Dio ci assegna con animo sereno per riprendere l'attività che ci aspetta. Sarà come un ricominciare da capo, sarà come ricominciare oggi la nostra vita religiosa, una vita che richiede eroismo e non mezze misure.

Forse ci siamo un po' appiattite ed occorre scuoterci, forse siamo tentate di vedere il bruscolo nell'occhio dell'altra e ignioriamo la trave che è nel nostro...poi ci lamentiamo che non c'è fraternità!

Non parliamo tanto di fraternità, ma creiamola! Guardiamoci in torno: sentiamoci, come vuole S. Francesco, sorella fra sorelle! Ogni sorella sia per noi "dono di Dio" e come dono cerchiamo di apprezzarla ed amarla!

Soffre? soffriamo con lei. Gioisce? Gioiamo con lei!

E' preoccupata? Consoliamola delicatamente e se é possibile condividiamo le sue preoccupazioni. Insomma, amiamoci! Non attendiamo domani o un altro momento: potrebbe essere troppo tardi !

Un'occasione per dimostrarci il reciproco vero affetto ci è data in questo momento in cui molte si accingono ad affrontare una nuova Comunità e un nuovo ambiente di lavoro con tutte le difficoltà che questo comporta. E' un momento particolarmente delicato per chi parte e per chi resta e richiede a tutte un'attenzione che solo la carità insegna.

Facciamoci accoglienti, apriamo il cuore alla nuova venuta, evitiamo tutto ciò che potrebbe in qual che modo impedirle di ambientarsi e di sentirsi in casa propria: facciamo insomma quello che vorremmo fosse fatto a noi!

In questo clima, di accettazione, di comprensione e di vero fraterno affetto, sarà a tutte più facile riprendere insieme il cammino anche se ognuna porterà il suo peso di debolezze e di difetti (e chi può presumere di non averne?).

Prego perche quest'anno, che comincia per tutte, come per me, con un atto di sottomissione alla Volontà di Dio, segni pure un passo avanti nella via della santità.

Chiedo anche a voi di ricordarmi al Signore e, mentre di cuore tutte ringrazio ed a tutte auguro il vero Bene, imploro ogni grazia ed ogni benedizione.

Nel Signore aff:ma Madre

Sr. Daniela Panicucci

.....  
P.S. Il 12 settembre p.v. Sr. Margherita Zedda emetterà la Professione Perpetua. Sarà graditissima la vostra partecipazione. A tutte raccomando di affidarla al Signore.

Quest' anno, dalla Casa Generalizia, ci sarà impossibile mettere a disposizione il pulmino per i trasferimenti delle Suore. Bisognerà, quindi, che ogni Comunità provveda da sé. Non dimentichiamo che il trasferimento è un'occasione per dimostrare anche il nostro spirito di povertà: limitiamoci a portare con noi solo quello che è strettamente personale! Daremo prova di distacco e di abbandono nella Provvidenza. Ogni Superiora, prima di lasciare la casa, dia le consegne alla nuova Superiora, compresi i registri (di cui all'art.220 delle Costituzioni) debitamente aggiornati.

Desidero che ogni suora raggiunga la Casa a cui è stata destinata entro il mese di agosto in modo che il 1 di settembre tutte le Comunità siano al completo.

.....  
**30/08/1981**

Carissime,

nella mia ultima lettera mancai di comunicarvi che il 9 settembre p.v. tre nostre Consorelle:

Sr.M. Samuela Benvenuti - Vicaria Generale, Sr. Stefania Siddi e Sr. M. Speranza Sanna ricorderanno con gioia, anche se in semplicità francescana, il 1 loro 25° di Professione religiosa.

Inoltre celebreranno le loro Nozze d'oro:

Sr. Angelica Fiorentini il 18/9 p.v.

" Elisabetta Fiore 1'8 ottobre p.v.

Con loro ringraziamo Dio e preghiamo! A loro facciamo giungere il nostro augurio e la nostra riconoscenza.

Colgo l'occasione per inviare a tutte la mia gratitudine e il mio sincero ricordo. Il Signore ricompenserà largamente ognuna e benedirà l'Istituto intero per la piena disponibilità con cui avete risposto alla mia - SUA richiesta. Tutte anch'io benedico di cuore, augurando



una buona fruttuosa ripresa di ogni attività.

In Xsto Aff:ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**S. Natale 1981**

Carissime,

il mistero del Natale che ci prepariamo a contemplare dovrebbe quest'anno assumere per noi un particolare rilievo. Siamo nell'anno francescano e il modo migliore di viverlo in pienezza è indubbiamente quello di avvicinarsi il più possibile all'animo del Serafico Padre per cercare di rivivere "anche se da lontano" le aspirazioni, gli affetti, gli ideali. Ora al centro della spiritualità di S.Francesco ci fu appunto l'Incarnazione, il mistero di Dio fatto Uomo per amore.

A questa meditazione vorrei richiamarci in questi ultimi giorni che ci separano dalla Notte Santa, perché possiamo celebrare la Solennità del Natale, non solo nello splendore della Liturgia, ma con pienezza di fede e di amore, con ricchezza interiore di comprensione e di contemplazione, di partecipazione ai sentimenti del Padre S. Francesco.

Anche l'allestimento del Presepe, come tutto quello che se serve di cornice al Natale, non sia per noi semplice coreografia, elemento mondano entrato nelle nostre case, ma sia davvero segno dell'esplosione della gioia, perché Dio si è fatto uno di noi, è venuto a salvarci ed è per noi Emanuele "Dio con noi", sia manifestazione di quella interiore letizia che faceva impazzire S. Francesco e gli faceva, desiderare che anche per gli animali ci fosse, nel giorno di Natale, una razione più abbondante di cibo.

Ricerchiamo nelle Fonti Francescane, alla voce "Natale" quei brani che ci dicono in che modo S. Francesco si accostava a questo mistero e credo che la nostra anima, si sentirà fortemente stimolata alla imitazione.

Accanto a questo primo tema di riflessione vorrei suggerirne un altro che mi sta a cuore. Credo che tutte sappiano che nel prossimo Capitolo Generale dell'84 dovremo presentare le Costituzioni per l'approvazione definitiva, perché ancora sono in esperimento.

E' per questo che sentiamo il bisogno di rivederle, non tanto per cambiarle, ma, se mai per mettere in risalto quegli elementi che sono caratteristici non solo della spiritualità francescana, ma del nostro Istituto le cui storia, e la cui identità spirituale non è ancora ben definita.

E' un lavoro che non possiamo fare da sole: ecco perché il 28, 29 e 30 di dicembre sarà con noi P. Pesce, che già molte conoscono e, insieme, rivedremo la nostra vita di preghiera, di unione con Dio, di attività vissuta nello spirito di orazione confrontandola con quella delle nostre prime Consorelle che nel silenzio e nella preghiera, trascorrevano la loro vita nel "Conventino" di Borgognissanti.

Per questa occasione vorrei presenti tutte le Superiori e poi il maggior numero possibile delle suore, almeno le più giovani. Per non trovarci impreparate invito caldamente a leggere in tutte le Comunità il III Capitolo delle Costituzioni e del Direttorio attuali e i primi 10 Capitoli del 1° Direttorio dell'Istituto che fu mandato anni fa a tutte le Case. Sono certa che riflettere su come viviamo questa dimensione essenziale della nostra consacrazione, sul reciproco influsso che devono esercitare la preghiera e l'attività, sul comando evangelico che S. Francesco fece "suo" "Bisogna pregare sempre", sono certa, ripeto, che tutto questo potrà avere una grande incidenza nella nostra vita e ci aiuterà a ritrovare il senso di ogni attività che spesso svolgiamo staccata dalla preghiera o in contrapposizione con essa. E' un valore da

recuperare: il nostro darsi agli altri sia, l'altra faccia dello stesso amore che ci ha fatto consacrare a Dio.

Tutto ciò mi sta grandemente a cuore perché vi vedo un vero motivo di ripresa per l'Istituto.

Qui stiamo ricercando le date e le tappe che hanno portato e deciso la crescita dell'Istituto e non finiamo di ammirare, in coloro che ci hanno preceduto, la disponibilità ad aprirsi alle necessità del momento, e improvvisarsi educatrici, infermiere e direttrici, anche se con scarsa preparazione professionale, pur di rispondere alle esigenze del prossimo e alle richieste che provenivano da ogni parte.

Oggi non ci è richiesto di meno e l'ufficio di "tappabucchi" è affidato anche a noi. Non ci possiamo aggrappare con tutte le forze alle opere che da anni svolgiamo: per molte di esse forse sta, finendo il tempo, se il Signore non ci manda personale adatto per continuarlo e non dobbiamo, però, sentirci inutili: la Provvidenza, ci apre nuovi campi di apostolato impensati fino da ieri. Per le tante richieste che giungono continuamente, una mi sembra degna di considerazione.

I FATEBENEFRAELLI austriaci hanno aperto una Casa di Riposo vicina a Vienna e richiedono le nostre Suore per l'assistenza spirituale dei ricoverati. Per tutti gli altri servizi, infatti, si servono di personale laico.

"Vogliamo la presenza della Chiesa in codesta Casa" mi diceva il Provinciale, per cui non ha importanza né l'età, né la qualifica professionale.

E mi ripeteva: "Basta che siano Religiose"! E con questo mi chiedeva l'essenziale. Vedete che siamo ancora ricercate per quello che siamo?

Ho avuto occasione di parlare di questa richiesta con molte di voi e con Sacerdoti vicini all'Istituto: tutti mi hanno incoraggiato ad accettare per molti motivi che sarebbe lungo enumerare qui. Preghiamo anche per questa intenzione: se il Signore vuole che l'Istituto passi anche le Alpi ci faccia vedere la Sua Volontà!

E a questa uniamo tante altre intenzioni: per la Chiesa, per la pace, per le vocazioni, per la nostra santificazione, per l'Istituto perché cresca nella santità e nelle opere.

Unite nella reciproca preghiera e nella gioia per la rinnovata nascita del Salvatore, tutte di gran cuore benedico.

Aff:ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

.....  
**Comunicazioni:**

1) Raccomando di inviare entro il 10 gennaio il resoconto Cassa 81.  
2) Al resoconto economico dovrà essere unita una breve relazione degli avvenimenti più importanti della Comunità possibilmente degli ultimi tre anni. Sarà utile la collaborazione di tutte nella stesura di questa relazione, specialmente se la Superiora si trova da poco nella Comunità. A questo scopo potrete attingere alla Cronaca della Casa se è aggiornata. Se non lo fosse colgo l'occasione di richiamare il compimento di questo dovere da molte purtroppo trascurato.

3) Raccomando di notificare per tempo alla M.Vicaria la vostra partecipazione all'incontro di fine dicembre.

.....  
**15/01/1982**

Carissime in Cristo

mi dispiace di non avere avvertito subito della morte della nostra sorella Sr.Veronica, ma anche io ero fuori di Firenze e sono rientrata solo in tempo per prendere parte ai funerali.

Unisco a questa mia la partecipazione con l'invito a suffragare la nostra cara Consorella che tanto esempio ci ha dato in vita e in morte.

Inoltre tengo ad informarvi che dal 26 gennaio al 2 febbraio sarò in India con la M. Vicaria. E un viaggio che devo affrontare anche se richiederà sacrificio, ma ci sono in India alcune decisioni da prendere e non posso fare diversamente.

Mi auguro che non ci siano grandi necessità in questo periodo, ma potete sempre rivolgervi alla Gasa Generalizia, per quanto le sarà possibile, sarà presente la M. Margherita.

Chiedo a tutte particolari preghiere ed offerte di sacrifici in modo che tutto sia a gloria di Dio e per il bene dell'Istituto.

Tutte ringrazio e benedico.

Aff:ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

---

### **Pasqua 1982**

Carissime in Cristo,

vi giunga, come dono di Pasqua, il resoconto del lavoro svolto alla Casa Generalizia nel dicembre scorso. Il nostro viaggio in India mi ha impedito di spedirlo, come desideravo, per l'inizio della Quaresima. Ma forse queste pagine giungono in tempo per aiutarci a vivere, nel tempo pasquale, l'invito dell'Apostolo: "Se siete risorti in Cristo, cercate le cose di lassù" (Col.3/1)

Perché appunto di questo si tratta e di questo abbiamo tutte estremamente bisogno: vivere nella ricerca continua di Dio, desiderare e impegnarsi perché il nostro rapporto con Lui sia sempre più intimo e profondo. Non è per amare al primo posto Lui, per dar gloria a Lui, per consacrarci totalmente a lui che abbiamo lasciato tutto il resto e abbiamo indossato un abito religioso? Dio non voglia che perdiamo di vista lo scopo di quella prima scelta!

Cercare e gustare le cose de lassù: questo ci ripete la Liturgia pasquale, a questo ci sprona l'esempio del Serafico Padre che sentirete riproposto in queste pagine, a questo ci stimola la vita delle nostre prime Consorelle che, nel Conventino di Ognissanti, vissero tutte orientate a Dio.

Io sono convinta che non ci sarà vero rinnovamento nell'Istituto, né vera crescita spirituale, né incremento numerico finché non avremo restituito allo spirito di preghiera e di raccoglimento, di silenzio e di mortificazione tutto il loro valore e il posto che loro spetta nella nostra giornata.

Cercate e gustate le cose di lassù! Quando avremo guardato il cielo non ci attirerà più la terra! Auguro a tutte di cuore questa divina esperienza, mentre caldamente raccomando che in ogni comunità sia letto, meditato, discusso anche questo fascicoletto in modo che non sia un lavoro inutile, ma porti alle nostre anime tutto quel bene che la grazia di Dio è capace di suscitare nei cuori disposti ad accoglierla.

Preghiamo intensamente, l'una e l'altra, soprattutto perché riprenda in ciascuna la vita dello spirito così spesso soffocata da tutto il nostro "fare".

E' la necessità più grande dell'Istituto, in questo momento, e da questo dipende il suo futuro. Non dimentichiamolo!

Vi raccomando ancora mille necessità e alle vostre preghiere affido tutte le mie intenzioni.

Buona Pasqua!

Aff:ma in Xsto

Sr.Daniela Panicucci

08/05/1982

*Madre mia fiducia mia*

Carissime,

c'è ancora nell'aria, e spero più ancora nei nostri cuori, l'eco della festa che ci ha visto riunite qui alla Casa Generalizia, il 1° maggio u.s.

L'annuale incontro, lo sappiamo, ha il solo scopo di rinsaldare la nostra unione e alimentare lo spirito di famiglia che deve essere alla base di ogni rapporto sia all'interno del nostro piccolo Istituto, sia, all'esterno nei contatti che abbiamo con i secolari a motivo del nostro apostolato.

La nostra unione! Questa mi sta particolarmente a cuore, non solo come manifestazione di carità e di amore vicendevole, ma anche come comunione di interessi, di scopi, di atteggiamenti, di intenti, di indirizzo nel nostro quotidiano cammino. Bisogna costruirla questa unità, faticosamente, rinunciando forse a qualcosa che è troppo nostro, troppo personale per raggiungere una più completa uniformità nell'Istituto. Questo si può fare solo con la docilità alle direttive di chi, volta per volta, ha la responsabilità di indicare la strada. E' un punto questo su cui vorrei insistere più a lungo e mi riservo di farlo non appena ne avrò l'occasione.

Intanto preghiamo perché il lavoro di studio sulle vecchie e nuove Costituzioni, che abbiamo intrapreso con entusiasmo, serva anche a favorire l'unità e la coesione dell'Istituto con il suo futuro sviluppo.

Ringrazio di cuore per tutto quello che avete donato il 1° maggio; tutto è stato bello e graditissimo, anche la consistente somma (75 milioni) che servirà a far fronte a tante urgenti necessità. Grazie soprattutto per le preghiere che continuo a chiedervi per avere luce e conforto dall'Alto.

Si avvicina il tempo delle vacanze! Vorrei esortarvi a non dimenticarvi che il sollievo del lavoro assillante è un'occasione favorevole per intensificare la nostra vita di preghiera e il rapporto con la comunità, piccola o grande che sia. La partecipazione agli Esercizi Spirituali e i giorni di riposo siano, come dicono le nostre Costituzioni, programmati non da ciascuna, ma dalla Superiore che terrà conto delle esigenze di tutta la Comunità.

E' anche questo un punto su cui dobbiamo riflettere per non correre il rischio di dimenticare che al Signore abbiamo donato "tutta" la vita.

Dal 15 luglio (sera) al 18 (mezzogiorno) si terrà qui un incontro, presieduto da P. Pesce, come quello del dicembre scorso, per lo studio delle Costituzioni. Vi aspetto numerose: ma intanto pregherei di prepararvi studiando il IV Capitolo delle Costituzioni e del Direttorio.

Vi seguo tutte e ciascuna nel lavoro, nelle sofferenze e nelle inevitabili difficoltà e per tutte chiedo la consolazione, la gioia, la pace del Signore Risorto.

Vi ringrazio ancora di cuore e vi benedico.

Aff:ma Madre  
Sr.Daniela Panicucci

GLI ESERCIZI SPIRITUALI "82" si terranno:

31 maggio/6 giugno - Settebagni (temineranno con la Professione delle novizie).

14/19 giugno - Ognissanti

16/23 " - Verna (disponibili 5 posti)

1/8 luglio - Campiglioni (10 posti)

9/15 " - Verna (siamo tutte noi, rimangono ancora 5 posti disponibili)  
30 agosto/ 4 settembre - Campiglioni

VORREMMO ricostruire la storia delle varie case dell'Istituto dalle fotografie, preparando per ciascuna casa un album da conservare in Archivio. Chiedo, perciò, una o più foto della casa (anche qual che interno possibilmente) della Comunità attuale e delle Comunità passate, se sono state conservate. Se poi qualcuna ha foto che ritiene utili per documentare attività dell'Istituto, anche se ormai cessate, fa piacere ad inviarle, naturalmente scrivendo sul retro la data o qualcosa che ne dia spiegazione.

Le foto sono un patrimonio che non dobbiamo distruggere, perché fanno la storia dell'Istituto e possono sostituire la cronaca così spesso trascurata.

A questo proposito ricordo che da alcune case non è arrivato il Resoconto degli avvenimenti degli ultimi tre anni: ripeto di inviarlo al più presto!

.....

PER LE NOSTRE SCUOLE: In vista del prossimo anno scolastico voglio subito raccomandare:

1° - Si iscrivono alla Scuola Materna i bambini in numero consentito e secondo le insegnanti che abbiamo. Con la diminuzione così impressionante di nascite ci sarà rigoroso controllo anche nelle nostre Scuole e io non voglio assolutamente irregolarità.

2° - Poiché la legge regionale del "Diritto allo studio" prevede anche per le nostre scuole la mensa (che si può e si deve richiedere cotta) e il trasporto con il pulmino, raccomando di usufruirne. Con l'anno prossimo le suore impegnate nel trasporto dei bambini cesseranno questa attività: senza eccezione! Avvertite per tempo le famiglie interessate in modo che facciano domanda presso l'assessorato scolastico del Comune per avere quanto loro spetta.

Secondo il desiderio quasi unanime dell'Istituto, abbiamo accettato di aprire una nuova casa nei pressi di Vienna in collaborazione con i Fatebenefratelli. Questo campo di lavoro, anche se promettente richiede ora, nuovi sacrifici e molte preoccupazioni, che affronto solo perché sono certa della docilità e della disponibilità di tutte.

Raccomando questa intenzione alle vostre preghiere.

.....

**15/08/1982**

Carissime,

oggi, 15 agosto, è partita per Kritzendorf (Austria) la Comunità formata da:

Sr. Anna Maria CAVLLARI -Superiora

" Eugenia BERTOLINI

" Clara

" Theresiamma

" Mary

A MARIA SS. ASSUNTA in Cielo affidiamo questa nuova opera e le consorelle ad essa destinate di cui abbiamo apprezzato la generosa disponibilità e lo spirito di sacrificio.

Sarei contenta che, prima possibile, faceste giungere loro l'affettuoso incoraggiamento e il fraterno ricordo.

Potrete indirizzare:

Kongregation der Franziskuswestern

von Allen Heiligen  
A-3420 KRITZENDORF, hauptstrasse 20

Sr.Daniela Panicucci

## Avvento 1982

*Pace e Bene*

Superiore e consorelle carissime,  
con gioia e con trepidazione insieme, mi accingo ad inviare ad ogni Comunità e ad ogni suora in particolare, un pensiero che ci guidi in questo sacro tempo di avvento e ci disponga ad accogliere con cuore piu puro la grazia del Natale.

La mia gioia è facilmente comprensibile, perché si tratta di persone che amo, meno comprensibile vi sembrerà la mia trepidazione, ma è reale ed opprimente, perché nel rivolgermi a voi sento di avere il tremendo dovere non solo di manifestarvi il mio affetto, ma anche di indicarvi la strada, di manifestarvi nel modo piu chiaro possibile la Volontà di Dio, di sostenervi in questa amorosa accettazione e di stimolare la vostra generosità.

Voi sapete bene quanto sia gravoso questo servizio che ciascuna di voi ha il diritto di richiedermi e che io ho il dovere sacrosanto di prestare nonostante le mie debolezze e le mie naturali ripugnanze.

Ricercare, quindi, la Volontà di Dio sull'Istituto e su ciascuna mi sembra la necessità più impellente che ci stimola attualmente ed a cui dobbiamo rispondere prima di tutto con una preghiera più assidua e più insistente. L'attuale situazione dell'Istituto, con tante anziane ed ammalate ed anche con forze giovani da immettere nelle opere con prudenza e discernimento, richiede la comprensione e la collaborazione piena di tutte, nessuna esclusa. Siamo passando una fase delicatissima della nostra storia che esige un'osservazione vigile e attenta dei "segni dei tempi" con i quali il Signore ci manifesta ciò che vuole da noi, come Istituto. Se dovesse trovarci "fico sterile" che inutilmente occupa un terreno prezioso nella Chiesa, potrebbe trattarci alla stregua della pianta inutile della parabola evangelica. E' l'ora di implorare il Padrone del campo: "Lascialo ancora quest'anno, finché l'abbia zappato e concimato intorno, se mai facesse frutto; altrimenti lo taglierai" (Lc 13, 8-9)

C'è sempre tempo per intensificare queste cure intorno al ceppo della nostra Famiglia religiosa, ma domani potrebbe essere davvero troppo tardi!

E' questo l'appello accorato che sento di dovervi rivolgere all'inizio dell'Avvento: accoglietelo come un desiderio di Dio che non solo ci vuole salve, ma ci ha chiamate per essere sante e per aiutarlo a salvare il mondo.

Mi potreste chiedere:- Che cosa concretamente doveremo fare per ridar vita alla nostra Comunità e renderla, quindi, pianta feconda, di bene nell'ambiente in cui operiamo?

Evidentemente non posso elencare qui le decisioni da prendere, i difetti da correggere, le iniziative da suggerire: ogni suora come ogni Comunità è un mondo a sé con esigenze e carenze spirituali diverse e non c'è un rimedio uguale per tutte! Lascio alla riflessione personale e comunitaria l'individuare i lati deboli o mancanti della propria vita spirituale e cercare per questo i rimedi adatti. Oltre al Vangelo abbiamo le Costituzioni e il Direttorio: specchiamoci in questi testi e con generosità e con decisione correggiamo ciò che non concorda con quello che abbiamo promesso di osservare.

Se saremo sincere in questo esame dovremo riconoscere che ci siamo troppo allontanate dal modello che è Cristo Crocifisso e dal Padre S. Francesco che ci gloriamo, troppo vanamente, di seguire.

Ma cosa c'è in noi del vero spirito evangelico e francescano? C'è la carità, l'umiltà, il rinnegamento, lo zelo per la salvezza delle anime, l'obbedienza, la sottomissione, la disciplina che deve caratterizzare ogni vita religiosa? Veramente dobbiamo confessare che l'esercizio di queste virtù troppo spesso è bandito dalla nostra vita, che scorre sì assorbita da mille attività, ma che svigorita negli ideali e non è più segno capace di "attirare efficacemente tutti i membri della Chiesa a compiere con slancio i doveri della vocazione Cristiana" (LG n.44).

In questo clima, non meraviglia più la mancanza di vocazioni che il Signore invece ancora oggi invia agli Istituti che rendono alla Chiesa il servizio che essa attende. Sento che il pericolo più grande per noi è quello stesso che Gesù condannava nei farisei del suo tempo: "la presunzione di sentirsi a posto, il credere che più di così non si può fare, perché si lavora e ci si sacrifica tanto.

Chiediamo allo Spirito Santo di "convincerci di peccato": Lui che è Luce, Fuoco, Potenza d'amore illumini la nostra anima e ci metta di fronte alle nostre responsabilità. Basta riconoscere umilmente che non viviamo secondo il desiderio di Dio e sentire il bisogno e il desiderio di cambiare: la grazia divina ci dirà noi come muoverci e cosa decidere.

E' il mio augurio all'approssimarsi del Natale: il Signore ci conceda di prendere coscienza del nostro bisogno di salvezza così da chiederla appassionatamente a Gesù SALVATORE. Alla rinascita spirituale di ciascuna, alla ripresa generosa del cammino intrapreso il giorno della Professione, seguirà sicuramente la fecondità dell'Istituto e la mia preghiera al Padrone del campo non sarà stata rivolta invano.

A ciascuna, in particolare alle Superiori, prime responsabili della vita spirituale della Comunità, affido il compito di collaborare, perché nell'Istituto rifiorisca, quella vita di disciplina e di santità che tutte abbiamo cercato abbandonando il mondo. Questa ricerca sia impegno comune e sia facilitata dalla Luce dello Spirito di Dio.

In questo prezioso lavoro vi sono vicina con la preghiera, la benedizione e il mio affettuoso augurio per un vero nuovo Natale.

Aff:ma. Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
La presente circolare sia letta, riletta e meditata negli incontri comunitari dell'Avvento, perché deve stimolare alla ricerca di un nuovo stile di vita che va continuamente riveduto e confrontato con le leggi dell'Istituto e con le decisioni prese nell'ultimo Capitolo.

.....  
**Santa Quaresima 1983**

Carissime,  
giunga a ciascuna il mio particolare pensiero all'inizio di questo sacro tempo di Quaresima. Lo accompagno all'augurio che "questo tempo non passi invano".

Già troppe, infatti, sono le Quaresime che abbiamo vissuto e che non hanno inciso nella nostra vita! Il momento attuale potrebbe essere decisivo per farci sante e non possiamo trascurarlo per leggerezza o pigrizia.

E' vero che ciascuna suora e ogni comunità è libera di fare la scelta più adatta alla propria situazione spirituale per intraprendere un cammino di conversione, ma sarebbe anche molto bello se ci unissimo in un comune impegno spirituale per celebrare comunitariamente la Quaresima, restando ciascuna lì, dove Dio ci vuole.

Unisco pertanto una traccia di cammino spirituale da percorrere insieme nelle cinque prossime settimane: lo spunto e l'invito ci viene dal Vangelo che la Chiesa ci propone di

meditare e praticare durante la Quaresima.

Desidero che i vari punti divengano oggetto di riflessione, di verifica e dialogo negli incontri che ogni Comunità è tenuta a fare a norma delle Costituzioni. Sarà un modo di comunicarci le nostre esperienze spirituali (di cui purtroppo si parla così poco) per crescere insieme nella santità. Accogliete quanto vi propongo e fatene tesoro: lo Spirito di Dio vi insegnerà come.

L'impegno quaresimale ci preparerà all'Anno giubilare della Bedenzione e farà scendere abbondanti su di noi e sul mondo i frutti della salvezza operata da Cristo.

Sono vicina a tutte e per tutte prego perché ogni nostra attività sia solo e sempre "lode della Sua Gloria".

Un particolare pensiero per le anziane e le ammlate: alle loro preghiere e sofferenze affido le più urgenti necessità dell'Istituto. Tutte con affetto benedico.

Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....

### Impegni spirituali per la Quaresima

#### 1. Settimana della Parola di Dio:

“Gesù gli rispose: Sta scritto...” Gesù che uscì vittorioso dalla tentazione per il suo attaccamento alla Parola di Dio, mi invita e mi impegna a conoscere meglio la Bibbia che potrà essermi di luce, di guida, di forza per resistere alle tante tentazioni. Per questo nella 1ª settimana di Quaresima leggerò e mediterò con frequenza la Parola di Dio e cercherò di tenerla presente per viverla.

#### 2. Settimana della preghiera:

“Mentre pregava, il Suo volto cambiò aspetto”. Mi propongo di dare un posto particolare alla preghiera, in questa seconda settimana. Cercherò momenti da dedicare alla preghiera personale, oltre il tempo della preghiera liturgica e comunitaria e soprattutto offrirò a Dio ogni attività perché tutta la mia giornata si trasfiguri per il rapporto continuo con Dio.

#### 3. Settimana della vigilanza:

“Vi dico, se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo”. Convertirsi è “cambiare direzione”, è un impegno di vigilanza sui passi sbagliati che compio ogni giorno per correggerli e camminare sulla strada che Gesù mi indica di cambiare se vigilerò sulle mie azioni, sui miei pensieri, sulle mie parole.

#### 4. Settimana del perdono: “Padre, ho peccato...”.

La parabola del Padre buono che fa festa per il figlio ritrovato, mi invita ad un doppio impegno: a) a rivolgermi a Dio con fiducia quando ho peccato, sicura come sono del Suo perdono; 2) a perdonare di cuore a chi mi ha offeso. A questa condizione infatti è legato il perdono che desidero da Dio.

.....

### Pasqua 1983

Alleluia! Alleluia!

Carissime,

alle soglie ormai della Santa pasqua e di coronamento della Quaresima che ha stimolato la nostra anima ad una vita spirituale che meglio riproduce il mistero di morte e resurrezione che la Pasqua propone, sento la gioia di offrire a ciascuna un augurio.

Faccio mie le parole del Risorto Gesù: “la pace sia con voi” e in questo augurio di pace intendo racchiudere tutto il bene che viene dal cielo e che desidero e chiedo per ciascuna.



Il Signore ci dia davvero la pace che è frutto della Sua presenza, certezza del Suo perdono, godimento del Suo amore, armonia del nostro vivere insieme: la pace che il mondo non può darci e che invece può tentare di strapparci. Non sia così per noi che il Signore ha chiamato ad una missione di pace come Religiose e francescane.

“La pace portino con sé, sempre, non soltanto sulle labbra ma anche nel cuore”. (S.Reg.-Cap.V). Se saremo operatori di pace sarà per noi la beatitudine promessa da Gesù “saremo chiamati figli di Dio”.

Quale frutto più bello potremmo desiderare dal nostro impegno a vivere nella pace e a diffonderla intorno a noi?

Allora, sorelle, il mio augurio pasquale suona così per ciascuna di voi: "LA PACE SIA CON TE"- E così sia con l'aiuto di Dio.

### Ed ora, alcune comunicazioni:

1) All'inizio dell'estate tornerò in India dove ci sarà la Professione di nove Novizie che raccornando alle vostre preghiere. Non so quanto dovrò trattenermi e vorrei evitare il più possibile delle difficoltà alla Responsabile di quel periodo. Chiedo, perciò, ad ogni Comunità di organizzare al più presto i turni di riposo e gli Esercizi e di farmene un appuntino (non accetto comunicazioni per telefono), in modo da sapere gli spostamenti delle suore nei mesi estivi.

2) Alla Casa Generalizia si terranno due Corsi di Esercizi: dal 28 al 30 luglio, guidati da P. Sandro Celli, si aprirà e chiuderà con la S.Messa alle ore 11; del secondo non posso fissare la data, ma sarà tenuto non prima di settembre.

3) La casa di Antignano ci ha fatto una brutta sorpresa: sono caduti alcuni soffitti al primo piano e altri sono pericolanti! E' necessario rifare il tetto e questo, oltre alle spese, comporta tempo, Il Geometra mi assicura che per quest'anno la casa non sarà abitabile perché il lavoro è lungo e rischioso. Anche la casa della Consuma, dove i lavori non sono ancora completati, potrà molto difficilmente ospitare qualcuna perché umidissima, chiusa com'è stata per tanto tempo e dopo il rifacimento degli intonaci. Per le nostre vacanze ci resta, quest'anno la Casa Giusti. Chi desidera passare lì un periodo di riposo, lo faccia sapere per tempo, precisando il giorno dell'arrivo e della partenza.

4) Invio di nuovo l'elenco dei Corsi di Esercizi dei prossimi mesi, con il numero di telefono delle sedi in cui si svolgono, perché ogni Superiora, pensi da sé a fissare il Corso scelto per le proprie Suore.

Lo stesso si faccia per il viaggio a cui ognuna dovrà provvedere con i mezzi pubblici, magari trovandosi d'accordo fra case vicine per fare il viaggio insieme. Questo ancora per evitare preoccupazioni a chi mi sostituirà durante la mia permanenza in India.

3/9 maggio Campiglioni Tl. 8310001

1/8 luglio " "

29 agosto-3 sett. " "

22/29 giugno Verna-Pastor Angélicas Tel.0575/599025 oppure 599016

(tutti i suindicati corsi iniziano nel pomeriggio e finiscono col pranzo dei giorni suddetti).

Credo di non avere per ora altro da dire, ripeto il mio augurio pasquale, assicuro per tutte la mia preghiera, e tutte di cuore benedico.

Aff:ma Madre

Sr. Daniela Panicucci

.....

**Maggio 1983***Madre mia, fiducia mia!*

Carissime,

desidero che vi raggiunga il mio pensiero, dopo il nostro incontro del 25 u.s.; prima di tutto perché vi porti la mia vivissima gratitudine per la vostra numerosa presenza: la bella giornata che abbiamo trascorso insieme ci apparirà spiritualmente preziosa quando, libere ormai dal corpo, potremo apprezzare l'immenso valore del perdono di Dio. La GRAZIA di quel giorno sia la nostra forza e ci aiuti a vivere e rimanere nella gioia della Redenzione acquistata da Cristo.

Grazie di tutto, grazie a tutte, anche a coloro che erano assenti, ma che ho sentito spiritualmente presenti quel giorno! Grazie per quanto avete fatto e donato: tutto è così bello e gradito!

Stiamo per iniziare il mese di maggio e vorrei esortarvi a viverlo in spirito di riparazione per ottenere la salvezza, quindi il frutto della Redenzione per tante anime che ne sono lontane, ma che Gesù vuole richiamare al Suo unico ovile.

E' quello che la Madonna ha chiesto insistentemente a Lourdes e a Fatima! La salvezza dei peccatori.

Noi consacrate, non possiamo dimenticare di essere state chiamate per la salvezza degli altri se pensiamo di essere alla "sequela" di Cristo, sceso dal Cielo per ridarci la vita divina.

Con questo spirito missionario, desideroso cioè di portare ai fratelli il lieto annuncio della salvezza operata da Cristo, vorrei che celebrassimo il mese di maggio ed a questo scopo offriamo sacrifici e preghiere.

Sono certa che nessuna tralascia di recitare il S. Rosario ogni giorno, ma in questo mese vorrei suggerirvi di recitarlo in comunità, magari togliendo mezz'ora a qualche altra occupazione per dare a questa pia pratica, tanto cara a MARIA SS. e tanto raccomandata dal Papa, una particolare solennità e assegnandole, ogni giorno, un' intenzione diversa.

Sarà un omaggio gradito alla nostra Mamma celeste ed otterrà la Sua protezione materna sul mondo così lontano dal suo Gesù. In questa celebrazione del mese mariano restiamo unite.

Vi benedico e chiedo preghiere.

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

**10/06/1983**

Carissime in Cristo,

ho pensato di scrivere a tutte prima di partire per l'India, per aggiornare ciascuna, della vita che già la Madre Vicária vive da un mese insieme alle nostre Missionarie. Sicuramente avete offerto preghiere e parte dei vostri sacrifici ed ora siete in attesa di notizie. Eccole!

Quest'anno il caldo è stato ed è soffocante, terribile! da più di un secolo non era stato così caldo! Soffrono per la mancanza di acqua e sono scoppiate diverse epidemie. Devono bollire l'acqua prima di berla ed avere le precauzioni possibili per evitare il peggio.

Il caldo eccessivo e la siccità hanno sciupato anche le banane e tutto costa carissimo, così la vita diventa più difficile. Manca spessissimo la luce, perché manca l'acqua e mancano ancora tante cose.

C'è però GESU' che aiuta ad accettare tutto!

Le figliole che sono a Kottayam sono un po' più fortunate, perché l'acqua, anche se poca, non manca, mentre ad Erumely i pozzi sono secchi da mesi! Ma nonostante tutto, le Suore e le Novizie (in tutto 23) si sono mostrate sempre serene anche nei momenti più difficili.

Si pensava che quest'anno non ci fossero nuove richieste, invece 10 ragazze entreranno in probandato; il 28 giugno p.v. 12 probande verranno ammesse al Noviziato, mentre 5 novizie professeranno il 29 giugno. Ricordatele nella preghiera, perché siano generose e perseveranti.

Tutte hanno già fatto il loro ritiro in maggio nella casa di Kottayam e questa casa che può ospitare una ventina di persone ne ha accolte 50! La vita non manca, ma manca lo spazio!

L'ospedale non è ancora finito; i lavori vanno a rilento, perché prima mancava il cemento, poi scarseggiava il ferro ed ora non c'è acqua...e i prezzi sono triplicati. Bisogna cercare di portare a termine quanto prima il lavoro, almeno entro l'anno! È un pensiero enorme questo che ci fa esercitare l'abbandono alla SUA DIVINA PROVVIDENZA. Confido nell'aiuto di Dio e di tutte.

Questi sono un po' i problemi e le speranze che ci vengono dalla nostra Missione. Il granello di senapa sta divenendo un alberello, ma ha bisogno ancora di tanta assistenza e di tanta cura per poter resistere ai venti e alle tempeste.

Io partirò il 18 p.v. da Fiumicino ed arriverò, a Dio piacendo, l'indomani pomeriggio a Kottayam. Quanto vi rimmarrò? Vedremo ciò che c'è da fare.

A voi tutte, per cui inizia un periodo di sosta, il mio ricordo grato e il mio augurio di "Buoni Esercizi" e "Buone vacanze"!

Mi sembra che ogni Comunità abbia tutto deciso, c'è ora da attenersi a quanto stabilito.

Durante la mia assenza, per qualunque necessità, rivolgetevi a Madre Margherita: sarà a Roma fino verso il 15 luglio, dopo la potrete trovare a Firenze.

Alle ammalate giunga il mio pensiero affettuoso. Avrei desiderato visitare una per una, ma in quest'ultimo periodo non ho avuto possibilità di assentarmi, pur avendone grande desiderio, perché dovevo vedere e prevedere e mai le giornate mi sono sembrate così brevi.

Rimaniamo unite nella preghiera e nella fedeltà alla Volontà di Dio, momento per momento, sarà questo che ci farà sentire vicine e unite anche se ci separano migliaia di chilometri.

Per tutte un ricordo, un saluto, un ringraziamento particolare da parte di Sr. Samuela e di tutte le suore che lavorano in Missione; su tutte invoco la benedizione del Signore!

Aff.ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

Firenze, *Festa del Sacro Cuore di Gesù*

**Avvento 1983**

*Anno Santo della Redenzione.*

Carissime,

l'inizio del S. Tempo di Avvento costituisce nel pensiero della Chiesa un invito pressante ad intensificare la preparazione nell'attesa del Signore che viene.

Siamo nell'anno santo della Redenzione e quest'anno anche il Natale assume un particolare significato. Accogliere Gesù che si ripresenta a noi nel mistero dolce del Suo

Natale, significa, accoglierlo come Redentore, come Salvatore. Gesù Redentore!

Sulla Capanna di Betlemme che ci attira con la forza irresistibile che si sprigiona da quel bambino, si proietta già l'ombra della Croce, il prezzo della nostra redenzione. Così, mentre sentiremo invaderci il cuore di tenerezza, dovremo piangere, come Francesco, di compassione per quell'AMORE non amato!

Se riflettano un istante vediamo come dalla vita di Gesù l'Incarnazione è ordinata alla Redenzione, come i due misteri si richiamano e si completano a vicenda. Gesù è venuto fra noi per ricondurci al Padre e realizzare così il Suo piano di salvezza, da Redentore Egli è davvero Gesù!

Ma come ottenere questi frutti di redenzione? Come concepire e partorire realmente Gesù in noi? Ce lo insegna S. Bonaventura, nel suo opuscolo " Le cinque feste di Gesù Bambino". L'anima concepisce Gesù quando, scontenta della vita che conduce, stimolato da sante ispirazioni e accesa di santo entusiasmo, staccandosi risolutamente dalle sue vecchie abitudini e difetti, è come fecondata dallo Spirito Santo e concepisce il proposito di una vita nuova.

Una volta "concepito", il benedetto Figlio di Dio "nasce nel cuore" quando l'anima, invocato l'aiuto di Dio, mette immediatamente in opera il suo santo proposito, cominciando a realizzare quello che da tempo andava in lei maturando, ma che rimandava sempre per paura di non esserne capace.

Sentite come si fa concreto il pensiero di S. Bonaventura: concepire il desiderio di una vita nuova, "partorire", quindi manifestare nelle opere, la decisione che la grazia di Dio ci ha suggerito nel cuore.

Non si tratta di un vago desiderio di conversione, ma di qualcosa di molto preciso, di un desiderio irrevocabile di darsi interamente a Dio realizzando concretamente e quotidianamente in qualcosa che si possa esternamente constatare, che venga alla luce e sia testimonianza della vita nuova che sta nascendo in noi. Potremo cominciare da una cosa molto semplice che, forse dispiace molto a Gesù, Maria sa qual è la cosa che in noi dispiace di più al Suo Figlio: chiediamole di rivelarLa a noi e di aiutarci a distruggerla al più presto ed offrirgliela. Ma è necessario insistere su questo fatto; questo proposito di vita nuova deve tradursi, senza indugio, in qualcosa di concreto, in un cambiamento della nostra vita e delle nostre abitudini. Se il proposito non è messo in atto, GESU' è concepito, ma non è partorito e non si celebra il Natale! Sarebbe uno dei tanti rinvii di cui è disseminata la nostra vita, e che sono una delle ragioni principali per cui non ci facciamo sante.

Non ci illudiamo però: non basta la migliore buona volontà per operare una svolta decisiva nella propria vita. Qui si tratta di far nascere Gesù nel nostro cuore e Gesù non nasce da volontà di uomo, ma per opera dello Spirito Santo. C'è bisogno di "fuoco dal cielo", c'è bisogno dello Spirito Santo che è "Signore e dà la Vita"!

Invochiamo questo Fuoco divino con la preghiera e chiediamo a Maria di disporci a ricevere, nel silenzio interiore, questo dono divino dello Spirito Santo.

Maria è la Madre di Gesù e Sposa dello Spirito Santo, nessuno meglio di Lei può aiutarci a divenire un'altra piccola MARIA che vuole concepire e partorire Gesù nel proprio cuore e nelle anime dei fratelli.

Questo è il Natale dell'anno della Redenzione che a ciascuna, auguro e per ciascuna chiedo nella preghiera, con l'ansia, più accorata di vederci tutte incamminate in una via più nuova, in un vero stato di rinnovamento che la santità della nostra vocazione ci impone.

A questo scopo potrà esserci utile anche la partecipazione all'incontro che faremo qui, alla Casa Generalizia, dal 28 al 31 dicembre prossimo, sotto la guida del Rev.P. Pesce.

Ricordate già come, nell'81 e nell'82 rivedemmo il III e il IV capitolo delle Costituzioni. Dei lavori svolti in quelle occasioni avete già avuto due fascicoletti, che sicuramente avrete letto e meditato. Nel prossimo incontro rivedremo il V capitolo intitolato "Vita di apostolato" un argomento che ci interessa immensamente, tutte impegnate come siamo in molteplici attività, con finalità di apostolato. Perché la partecipazione sia possibilmente più attiva e proficua, vi esorterei a prepararvi rileggendo il V capitolo delle Costituzioni e del Direttorio e riflettendo se tutta la nostra vita "è davvero animata da spirito apostolico e l'azione apostolica è animata da spirito religioso" secondo l'espressione del "Perfectae Caritatis".

Vi attendo numerose per fine d'anno, non solo, ma soprattutto desiderose di ritrovare le motivazioni che ci spinsero ad abbracciare la vita religiosa in un Istituto di vita attiva, quando con entusiasmo giovanile ci offrimmo a Dio disposte a servirlo, amarlo e ricercarlo nel servizio dei fratelli da portare a LUI.

Vedete quanti motivi di riflessione e d'impegno spirituale abbiamo di fronte in questo Avvento!

Il Signore ci illumini sulle decisioni da prendere e ci dia la forza per portarle a compimento. Buon lavoro spirituale!

Vi seguo - tutte incessantemente - con affetto e vi chiedo la carità di pregare molto per me, per le nostre ammalate e per tante necessità dell'Istituto.

Vi benedico di cuore.

Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
P.S. A Dio piacendo sabato 26/11/83 Sr. Riccarda Donati e Sr. Patrizia Donatini ricordano il loro 50° di Vita Religiosa.

Vi prego di tenere in ordine, aggiornandoli, i registri di cui si parla all'art.220 delle Costituzioni e di mandare alla Casa Generalizia il Resoconto del 1983 entro e non oltre il 20 gennaio p.v.

## Quaresima 1984

*Convertiti, Signore!  
e ci convertiremo!*

Carissime in Cristo,

prima di inviare a ciascuna Comunità, come a ciascuna suora, un particolare pensiero all'inizio del S.Tempo di Quaresima, più volte mi sono chiesta quale poteva essere l'esortazione che divenisse impegno per l'Istituto intero in questo periodo di penitenza e di preghiera, impegno che fosse anche segno concreto della nostra piena riconciliazione con Dio e con i fratelli alla chiusura di questo Anno Santo.

Vi ho pensato e riflettuto a lungo: l'esperienza di questi anni di più diretta responsabilità, la conoscenza più profonda della vita dell'Istituto, dei suoi pregi ma anche delle inevitabili ombre che ne alterano la fisionomia francescana, mi inviterebbero a indicare nelle nostre Costituzioni, nella disciplina regolare, nelle norme del Direttorio tante piste sicure del cammino da cui troppo spesso ci allontaniamo. Lascio a ciascuna di confrontarsi personalmente con gli impegni assunti, come lascio a ciascuna di ritrovare in sé la gioia della propria offerta. Voglio solo fare eco, ancora una volta, alle parole di Gesù che ci ripete il Suo Comandamento: "AMATEVI L'UN L'ALTRO COME IO VI HO AMATI". Vi sembrerà inutile, inopportuno, non vi suonerà nuovo all'orecchio e il cuore si chiuderà per non

riceverlo, ma io ancora, ve lo ripeto: perché so che di questo, soprattutto, abbiamo bisogno:

“AMATEVI L’UN L’ALTRO”

E’ solo da un amore così, scintilla di quell'amore con cui Dio ci ama che nasceranno le nuove Comunità, nascerà fra noi la “comunione” che tutte vorremmo godere, ma che solo l’Eucarestia può costruire con la partecipazione di tutte.

Chi non sperimenta le difficoltà di una convivenza veramente fraterna? Tutte siamo schiave dell’egoismo che ci fa dimenticare le esigenze, i bisogni e le attese di chi ci sta vicino; tutte avvertiamo com’è difficile rallegrarci per il successo di una Consorella, per una approvazione che ha ricevuto e che forse a noi è stata negata; tutte sentiamo il peso di chi ci vive accanto e non vuole e non sa collaborare, di chi ha vedute così diverse dalle nostre, di chi ha un carattere difficile e puntiglioso, di chi ha un temperamento arrogante ed orgoglioso; in una parola tutte facciamo la quotidiana esperienza che è faticoso, anche nelle nostre Comunità, vivere in pienezza il comando che GESU’ ci ha lasciato come "SUO"!

Ma se il "SUO" deve diventare il primo e assillante impegno per ogni vita che si configura come "sequela di CRISTO". Ricordate S. Paolo: "...se avessi la profezia...se avessi tanta fede...,ma non avessi la carità sarei un nulla! E se dessi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo alle fiamme, ma non avessi la carità, niente mi gioverebbe" (1 Cor.13/2,3).

Io vedo delinearci per noi questo pericolo: di lavorare tanto, di prodigarsi per tutti, di faticare a lungo senza riuscire ad avere la carità vera cioè senza amarci come LUI ci ha amati.

E’ l’unico comando di Gesù, quello che li riassume tutti e ci permette di essere “figli del Padre Celeste che fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi”.

Abbiamo bisogno di maggiore comunione nelle nostre Comunità, di maggiore comprensione, di misericordia, di fraterno affetto, di maggiore amicizia che presuppone stima, rispetto, vicendevole aiuto. Ma non si forma un edificio spirituale come la Comunità se le pietre non sono squadrate, se non hanno perso certe angolosità che impedirebbero di porle l’una accanto all’altra. Ecco perché la comunione fraterna esige "penitenza", esige "farsi nuovi"!

Ed è questo l’invito pressante che rivolgo a ciascuna di voi alle soglie della Quaresima. Nell’intimità della preghiera, nell’incontro eucaristico di ogni giorno chiediamo al Signore di darci il Suo Spirito che formi in noi un cuore nuovo. E’ il nostro cuore di pietra che deve divenire di carne, ma questo è possibile solo per l’intervento dello Spirito Santo.

Chiediamo fervorosamente, insistentemente e umilmente, fiduciosamente l’una per l’altra, per l’Istituto intero questo cambiamento del cuore, questa conversione della vita: "crea in noi, Signore, un cuore nuovo"! Solo di questo abbiamo bisogno per avviarsi con serena fiducia verso il prossimo Capitolo, a cui, fin d’ora, invito a prepararsi con la preghiera assidua e fervorosa, con l’impegno serio di carità che ci porti unite a questo appuntamento così importante per l’Istituto.

Ma senza questo intervento dello Spirito che deve agire nelle profondità della nostra anima, sarebbe vuoto di significato il Capitolo Generale, sarebbe senza frutto e senza efficacia ogni iniziativa e ogni decisione.

So di non avervi scritto niente di nuovo, ma se non nuovo questo programma è urgente, è motivo di vita per l’Istituto che sarà credibile, anche alle giovani, solo se sarà segnato da questo marchio di amore attivo, sincero, incondizionato, pronto a dare la vita come fu per quella di GESU’.

Questo sforzo per "rimanere" nel suo amore sia per tutte l’impegno che il Signore ci affida in questo tempo di "grazia".

Raccomando ancora, a tutte di pregare per le nostre ammalate e per le nostre

Consorelle che hanno già raggiunto la "Casa del Padre". Domandiamo, inoltre, insistentemente, sante vocazioni e protezione e aiuto per le nostre Missioni.

Vi abbraccio tutte con affetto e chiedo al Signore di benedirvi.

In Xsto, Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**Maggio 1984**

*Madre mia, Fiducia mia!*

Superiore e consorelle carissime,  
in conformità all'art. 139/1 delle Costituzioni, comunico che, a Dio piacendo, il prossimo Capitolo Generale sarà celebrato alla Casa Generalizia il 14 luglio p.v.

Le Delegate dovranno trovarsi a Firenze nel pomeriggio del 10.

Esorto caldamente tutte ad offrire preghiere e sacrifici, perché il Capitolo si svolga secondo il Volere di Dio e sotto la guida dello Spirito Santo.

A questa mia unisco:

1) Le preghiere da fare in Comunità, ogni giorno;  
2) il questionário su cui ogni Comunità dovrà riflettere e a cui si dovrà rispondere, dopo che tutte hanno espresso il loro parere, e che dovrà essere sottoscritto dalla Superiora e dalle suore;

2) l'elenco delle suore di Voti Perpetui fra le quali dovranno esserne scelte 32 (cioè il 20%) da tutte le suore della Comunità, anche se di Voti temporanei.

3) Accanto al nome delle suore scelte si faccia una crocetta. Saranno invalide le schede con più di 32 nomi segnati. La votazione delle Delegate si faccia nei giorni 14 o 15 aprile, in comune (dopo aver riletto gli artt. 14I e 142 delle Costituzioni). Si chiudano poi le schede in una busta ed entro il 24 aprile si facciano pervenire, insieme alle risposte del Questionário, alla Casa Generalizia.

Secura che tutto si svolga con la massima serietà, e in spirito di vera carità, e in unità di cuori per il bene dell'Istituto, tutte di cuore benedico.

Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
**11/05/1984**

*Pace e Bene!*

Carissime in Cristo,  
próprio oggi ho avuto conferma che il 13 maggio in Kottayam inizieranno i S. Spirituali Esercizi per le otto novizie che emetteranno la loro Professione domenica 20 maggio.

Nessuna di noi sarà presente in India, ma tutto l'Istituto deve ringraziare Dio per tale dono ed è obbligato ad accompagnare queste giovani con la preghiera, affinché possano gustare la gioia della donazione e perseverare nella via su cui hanno messo appena i primi passi.

Sia per tutte pure un momento di riflessione personale: rivivimo la gioia del primo incontro con il CRISTO nella Sua Casa di preghiera, come l'entusiasmo della prima scelta e, se ci accorgiamo che abbiamo dimenticato la semplicità di un tempo per seguire nuovi indirizzi, prendiamo occasione per ricominciare in umiltà e fervore di spirito.

L'Oremus ad invicem" sia la catena d'oro che ci tenga sempre spiritualmente unite.

Ringrazio tutte e benedico.

Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

.....  
31/05/1984

*Spirito Divino scendi su di noi...*

Carissime,  
secondo quanto vi era stato comunicato a voce, al momento della consegna delle liste per la designazione della SUPERIORA GENERALE, avviso che la data scelta per questa votazione è il 16 o 17 giugno p.v.

Raccomando la massima serietà in questo atto importante anche se non decisivo e raccomando ancora di più di intensificare l'offerta di preghiera e sacrifici per il buon esito del Capitolo a cui spetteranno gravi decisioni e una seria revisione della vita e delle attività dell'Istituto.

Gli articoli: 142-143 delle Costituzioni indicano come procedere in questa elezione. (Segnare con una crocetta solo un nominativo) X.

Al Capitolo Generale parteciperanno le 32 suore qui sotto elencate che hanno riportato il numero più alto di voti:

Le Delegate che per gravi motivi non potessero partecipare al Capitolo si attengano all'art.144 par. 2 e 3 delle Costituzioni.

Anche se non elette a partecipare al Capitolo, ogni suora deve sentirsi ugualmente partecipe di questo avvenimento e può far sentire la sua voce attraverso le Delegate (Art, 148 par.2).

Il M.R.P. ANGELICO LAZZERI - Convento OSSERVANZA-SIENA ci assisterà durante il Capitolo, ma il lavoro più impegnativo dovrà essere il nostro aiutate e illuminate dallo Spirito Santo.

Restiamo unite nella domanda insistente di questo Divino Spirito ed affidiamoci all'intercessione delle Consorelle defunte che tanto hanno amato l'Istituto e che in questo momento sentiamo particolarmente vicine.

Ricordo, benedico e ringrazio tutte.

Aff:ma Madre  
Sr. Daniela Panicucci

Firenze 31 maggio 1984

*Inizio della Novena allo Spirito Santo*

.....  
N.B. Le liste, dopo la votazione, siano inviate a portare quanto prima alla Casa Generalizia.

Ogni Superiora mandi alla Casa Generalizia il resoconto Cassa Semestrale Gennaio-Giugno 1984 entro il 4 luglio.

Riveda pure e aggiorni con cura l'Archivio della Casa (Art, 220).